



gulliverOne

Agenzia viaggi

COMUNICATO

Anche per il 2026, la quota di iscrizione sarà di € 20,00 e potrà essere versata contestualmente al pagamento del primo viaggio prenotato.

Le prenotazioni dovranno essere fatte ai seguenti numeri telefonici: **075 9420353 - 338 1230738 - 335 8191370**

Il pagamento dei viaggi prenotati può essere effettuato:

presso l'**Agenzia di Viaggi GULLIVERONE** via Andreani, 23/25 - UMBERTIDE

in uno dei seguenti punti raccolta **MUSICA MUSICA** via Oberdan, 51 - PERUGIA

EZIO SHOES via Mazzini, 9 - CITTA' DI CASTELLO

tramite bonifico bancario, il codice IBAN è: **IT45J 01030 38740 000063167094** intestato a GULLIVERONE S.R.L.

I viaggi sono regolati dalla normativa contenuta nelle "Condizioni generali del contratto di vendita di pacchetti turistici" pubblicati nel sito **www.gulliverone.com**

Tutte le quote di partecipazione sono state calcolate in base al costo del carburante attualmente in vigore. Dovesse verificarsi un aumento del prezzo del petrolio, sarà nostra cura comunicare a tutti i partecipanti, prima della partenza, un **EVENTUALE ADEGUAMENTO CARBURANTE**. Le proposte che prevedono almeno due pernottamenti includono, oltre all'assicurazione medica, l'**ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO VIAGGIO**, le cui condizioni sono pubblicate nel nostro sito.

VISITA DA NON PERDERE!

Benvenuti al Quirinale!

domenica 24 gennaio



La peste stava falcidiando Roma quando Alessandro VII Chigi commissionò a Pietro da Cortona la decorazione della galleria che collegava gli appartamenti papali alla Cappella Paolina. Il Maestro immaginò un vero e proprio "corridoio coperto" immerso in una natura dipinta: ventiquattro colonne binate che inglobavano le ventisei finestre, tredici per ogni lato. Una struttura monocroma che "accoglieva" le storie dell'Antico e del Nuovo Testamento affrescate nei riquadri superiori e nei medaglioni tra le colonne. Un gioco cromatico raffinatissimo e di effetto spettacolare. Quando i francesi giunsero a Roma e occuparono il Quirinale, manomisero pesantemente questi ambienti in previsione della visita dell'imperatore Napoleone. Nel 2001, in occasione della

messa a norma degli impianti elettrici, furono eseguiti alcuni saggi sui muri e si scoprirono delle decorazioni del Seicento: iniziarono così i restauri di quegli ambienti. Malgrado sia divisa ancora in tre sale e malgrado la presenza di irrimovibili pitture ottocentesche, la Galleria Chigi ha ritrovato buona parte del suo antico splendore e possiamo di nuovo leggerla come una delle più belle pagine del barocco romano.

PROGRAMMA

Arrivo a **Roma** e passeggiata fino al **Colle del Quirinale**, uno dei luoghi più affascinanti e suggestivi della città Eterna dove convivono arte e storia. La piazza è un trionfo di bellezza, armonia ed eleganza con lo splendido **Obelisco Egizio**, la meravigliosa **Fontana dei Dioscuri**, con le statue colossali di **Castore e Polluce** e l'imponente **Palazzo del Quirinale**, simbolo dello Stato Italiano. Villa nobiliare e cardinalizia, residenza di papi, sede della corte sabauda, il Palazzo è dal 1948 ufficio e residenza del Presidente della Repubblica. Il percorso di visita che abbiamo scelto, Artistico Istituzionale, è davvero straordinario! Sarà possibile soffermarci ad ammirare gli **Appartamenti Napoleonici** con saloni che sono veri e propri gioielli di architettura e lo **Studio alla Vetrata**, la sala più solenne del Presidente della Repubblica. Un patrimonio immenso e di eccezionali collezioni d'arte: orologi settecenteschi, vasi orientali, dipinti antichi e moderni, arredi originali e capolavori dei più illustri architetti e pittori del '600 e del '700. Al termine della visita partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 85,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Biglietto d'ingresso e servizio guida • Assicurazione Medica • Accompagnatore

Da quando il presidente della repubblica, Sergio Mattarella, ha aperto le porte alla visita della propria residenza, l'affluenza è aumentata per cui è difficile trovare disponibilità. Al momento della prenotazione è necessario inviare il documento di identità e non è possibile effettuare il cambio del nominativo. La data della visita potrebbe subire variazioni a causa di impegni istituzionali.

VISTA L'ECCEZIONALITA' DELL'EVENTO E LA DIFFICOLTA' DI REPERIRE I BIGLIETTI, LE PRENOTAZIONI SONO URGENTISSIME

Tour de France

Parigi, la Ville Lumière

12 - 15 agosto

Parigi è uno dei luoghi più conosciuti al mondo, eppure ogni volta è capace di sorprendere per le sue novità. Cambia il volto dei suoi quartieri, inventa stili di vita, sa accogliere e reinterpretare le mode. La capitale francese è sempre da scoprire o riscoprire. Ogni volta che si visita, si traccia un percorso come un vero e proprio itinerario sentimentale, dettato dalla bellezza dei monumenti, dall'atmosfera di vie e boulevards, dall'anima della città.

PROGRAMMA

mercoledì 12 agosto - Partenza in bus per Fiumicino e imbarco su volo di linea per **Parigi** una delle città più belle e romantiche al mondo, nonché centro economico e culturale della Francia. Sistemazione in hotel. Dopo cena possibilità di assistere allo spettacolo al *Moulin Rouge*, noto universalmente per essere il luogo di nascita del can-can, che divenne una vera e propria forma di spettacolo, in tutti i cabaret d'Europa. Rientro in hotel e pernottamento.

giovedì 13 agosto - Dopo la prima colazione visita della città. **Champs-Élysées**, il salotto buono della capitale, è un ampio viale alberato che si snoda per due chilometri tra *Place de la Concorde* e *l'Arc de Triomphe*, voluto da Napoleone per celebrare le vittorie dell'impero francese. **Jardins des Tuileries** era il luogo dove gli aristocratici venivano per vedere ed essere visti o partecipare alle celebrazioni reali e ai fuochi d'artificio. L'edificio dell'**Opéra**, progettato da Charles Garnier per glorificare Napoleone III, è veramente sontuoso: dalle scalinate in marmo ai colonnati, dai fregi alle sculture, fino agli affreschi. Nel pomeriggio visita dell'**Ile de la Cité**, l'isola sulla Senna che è stata nel corso dei secoli il centro del potere politico, religioso e civile: qui si erge la Cattedrale di *Notre-Dame*, capolavoro gotico che sorge sul luogo dove c'era un tempio romano. Il **Quartiere Latino**, situato nella Rive Gauche, è un pittoresco intreccio di stradine medievali, il cui nome deriva dal latino parlato un tempo dagli studenti della Sorbona. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

venerdì 14 agosto - Prima colazione in hotel e mattinata dedicata alla visita di **Montmartre**, considerato il quartiere più pittoresco della città. Alla fine del XIX secolo questa zona era la mecca di scrittori, poeti e appassionati d'arte; essi frequentavano i bordelli, i cabaret e i ritrovi di ogni genere che contribuivano a creare, agli occhi dei benpensanti, quella fama di luogo peccaminoso che circondava la collina. Passeggiando per le deliziose stradine e attraversando piazzette che sembrano cartoline, si arriva all'ottocentesca **Sacré-Cœur**, la chiesa più panoramica e monumentale della città, da cui si gode una vista spettacolare. Nel pomeriggio trasferimento **Champ-de-Mars**, l'immenso tappeto verde, progettato come campo da parata per la Scuola Militare e che ospita la **Tour Eiffel**. Fatta costruire dall'ingegner Gustave Eiffel nel 1889 in occasione dell'Esposizione Universale, l'opera non incontrò l'apprezzamento degli intellettuali francesi, che la definirono: "Un orrore. Una torre ridicola e vertiginosa. Un'odiosa colonna di metallo imbullonato. Il disonore di Parigi". Una gestazione travagliata per quella torre che con il tempo sarebbe diventata il simbolo più famoso e amato della città. Dall'altro lato della Senna si trovano i giardini del **Trocadéro**, il cui nome rievoca la battaglia tra francesi e spagnoli, sull'isola omonima nella baia di Cadice. Al termine rientro in hotel, cena e pernottamento.

sabato 15 agosto - Prima colazione in hotel e trasferimento a **Versailles** per la visita alla Reggia di Luigi XIV. Costruita nella seconda metà del Seicento da un esercito di architetti, operai e soldati, è un immenso mosaico di sale e saloni che stupiscono ancora oggi per la ricchezza delle decorazioni, come la famosa **Sala degli Specchi** che ospitava le feste da ballo di corte. Non meno spettacolari sono i giardini, punteggiati di innumerevoli statue, specchi d'acqua e fontane. Nel pomeriggio trasferimento in aeroporto per il volo di ritorno. All'arrivo rientro in bus.



Quota di partecipazione € 1055,00 Calcolata su minimo 25 partecipanti Supplemento singola € 225,00

La quota comprende: Viaggio in bus per Fiumicino A/R • Volo di linea Fiumicino-Parigi A/R • Sistemazione in hotel 4 stelle in mezza pensione • Tassa di soggiorno • Bus, servizio guida e prenotazioni per le visite in programma • Auricolari • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore **La quota non comprende:** Tasse aeroportuali (€ 170,00) • Mance (€ 25,00) • Biglietto d'ingresso al Moulin Rouge • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

ACCONTO DI € 400,00 AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE

Terra di antica spiritualità e natura selvaggia

Subiaco, i colori della fede

sabato 29 agosto

Benedetto da Norcia, non ancora ventenne, fuggì da Roma perché disgustato dal degrado morale dell'Urbe, giunse in terra laziale e trovò rifugio in una grotta alle pendici del Monte Taleo, in un paesaggio di straordinaria suggestione. A Subiaco rimase a lungo in preghiera; col tempo la fama della sua santità si diffuse e molti giovani lo raggiunsero per condividere il suo stile di vita. Abbandonata la vita ascetica, dettò le regole fondamentali dell'ordine benedettino e fondò dodici monasteri. Oggi ne rimangono solo due: uno dedicato al Santo e l'altro a Santa Scolastica, sua sorella gemella.



PROGRAMMA

Meta del Grand Tour prima dell'arrivo a Roma, la valle dell'Aniene sembra essere la musa ispiratrice di una favolosa età dell'oro che combina paesaggi ancora intatti a scorci di tempie votivi, residenza della nobiltà romana ai tempi dell'impero, poi luogo mistico. Arrivo a **Subiaco** e visita al **Monastero di San Benedetto**, chiamato anche **Sacro Speco** perché edificato sulla grotta dove Benedetto rimase tre anni in preghiera. La Santa Grotta si raggiunge dal giardino del monastero grazie ad una rampa di scale scavate nella roccia: è un luogo di rara suggestione, sospeso sulla gola dell'Aniene, che qui forma un piccolo invasco artificiale. Il grande complesso è

un gioco d'equilibrio, come quello tra la retta via e il peccato: è formato da due chiese sovrapposte che, come disse papa Pio II Piccolomini, si aggrappano a nido di rondine sullo strapiombo. La chiesa superiore è ornata da affreschi della scuola del Perugino: drammaticità, raffinatezza della tavolozza cromatica e realismo descrittivo sono alcune impronte stilistiche che caratterizzano le storie. Mentre quella inferiore è costituita da un insieme di cappelle scavate a diversi livelli ed affrescate con dipinti di artisti della scuola senese. Tra questi ce n'è uno molto raro: San Francesco d'Assisi ritratto poco prima della morte, senza stimate e aureola e rappresentato strabico, per la malattia che lo condusse a perdere la vista. Da Subiaco percorrendo la via dei Monasteri, che conduce tortuosa verso le pendici del monte, si è immersi in un paesaggio silvestre che ancora ispira la fuga dal mondo. Via via che si procede si ammirano la Rocca dei Borgia che domina il paese, i resti della villa di Nerone e il **Monastero di Santa Scolastica**, l'unico superstite dei tanti fondati secondo la celebre regola "Ora et Labora". Tre chiostri che si intrecciano a raccontare la storia del complesso: la visita si apre nello stile rinascimentale, passa al gotico per arrivare al cosmatesco del XIII secolo. Nella Biblioteca sono conservati preziosi codici miniati e incunaboli, tra i quali il primo libro stampato in Italia. Ma il momento più emozionante sarà quando potremo accedere ad uno scrigno segreto, generalmente chiuso al pubblico e aperto su concessione straordinaria: la **Cappella degli Angeli**, così chiamata per gli eccezionali affreschi quattrocenteschi che ne ornano la volta. Entrando si rimane letteralmente senza fiato alla vista del Cristo Pantocratore Benedicente circondato da nove schiere angeliche. Al termine partenza per il rientro in bus.

PRANZO IN FORESTERIA: anche noi, come i pellegrini che si recavano nei luoghi sacri di San Benedetto, avremo la possibilità di assaggiare i piatti tipici della tradizione locale, negli ambienti annessi al Monastero.

Quota di partecipazione € 90,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Biglietti d'ingresso • Servizio guida • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore

La quota non comprende: Pranzo in ristorante € 33,00

Il Sentiero degli Dei, sospeso fra mare e cielo

Ravello e la Divina Costiera

5 - 6 settembre

La Costiera Amalfitana è un luogo che tutto il mondo ci invidia. Senza discussioni. In fondo si tratta solo di una settantina di chilometri di costa. Ma è un tale concentrato di bellezze, colori, profumi, sensazioni, varietà da chiedersi se Dio, nell'insondabile momento della Creazione, non si sia distratto, urtando il vaso dove conservava le delizie da spargere sul mondo intero e riversandone gran parte su questo tratto di terra soltanto. E Vietri, Maiori, Minori, Atrani, Amalfi, Positano, i borghi che costellano la "divina costiera", visti dal mare sembrano rocce variopinte, magicamente illuminate dalla luce del sole. Luoghi che non si smette mai di amare.

PROGRAMMA

sabato 5 settembre - Arrivo a **Ravello**, incantevole borgo famoso per la sua atmosfera di tranquilla serenità e per alcuni gioielli architettonici di rara eleganza. Basti pensare al **Duomo** dedicato a San Pantaleone, con la porta centrale di bronzo adorna di 54 formelle ed il prezioso ambone di chiara ispirazione bizantina. Dalla torre quadrata in piazza del Vescovado si entra a **Villa Rufolo**, costruita nella seconda metà del XIII secolo sopra un terrazzo dominante il Golfo e immersa in un parco dove Wagner trovò il luogo ideale per ambientare il giardino incantato del *Parsifal*. La natura e l'opera dell'uomo concorrono a creare un'atmosfera di estrema suggestione. E in effetti sembra proprio che in questo luogo, descritto e decantato da artisti di ogni tempo, la bellezza voglia accogliere e trattenere il visitatore con mille lusinghe: viali fiancheggiati da tigli e cipressi, cascate di fiori profumati, miriadi di uccelli canori. Sul punto più sporgente dello sperone su cui sorge il borgo, si trova **Villa Cimbrone**: una terrazza sull'infinito senza uguali al mondo. Dal suo Belvedere appare il mare, sconfinato, lucente e maestoso, che sorprende per la sua grandiosità e per il suo colore blu intenso. Al termine della visita trasferimento a Castellammare di Stabia, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 6 settembre - Dopo la prima colazione partenza per il porto di Salerno ed imbarco per una crociera lungo la **Costiera Amalfitana**. Nell'azzurra serenità del cielo e del mare, arrivando al porto di **Amalfi**, la città sembra racchiusa nel cavo di una mano: in alto lo scenario dei monti, in basso una trama pittoresca di vicoli, fino alla grande piazza dove dall'alto della famosa scalinata il **Duomo** domina maestoso. Una scenografia unica, dove le memorie storiche si intrecciano a bellezze naturali indimenticabili. Nel pomeriggio imbarco per **Positano**: il borgo, visto dal mare, appare come una cascata di casette digradanti lungo il pendio. Incastonato nella montagna, avvolto dalla ricca vegetazione mediterranea, è così pittoresco da sembrare una scenografia teatrale spontanea: le abitazioni, addossate le une alle altre, sono tinte in colori pastello dando l'impressione di una pietra preziosa sfaccettata. Al termine rientro a Salerno in battello e partenza in bus per il ritorno.



Quota di partecipazione € 315,00 Supplemento doppia uso singola € 45,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Servizio battello per la crociera

• Servizio guida • Auricolari • Prenotazione per le visite in programma • Assicurazione Medica • Accompagnatore

La quota non comprende: Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Piero della Francesca e i Tesori d'Arte Rimini, non solo spiagge domenica 6 settembre

*Bisogna avvicinarsi, superare l'altare per trovarsi circondati dagli affreschi dell'originaria decorazione della **Chiesa di Sant'Agostino**, grandi figure "rubate" alla vita di strada e chiamate a recitare "Le Storie delle Vite di San Giovanni Evangelista e di Sant'Agostino": un capolavoro inaspettato, testimone della raffinatezza raggiunta dall'arte nella ricca e colta Rimini Medievale. Questi affreschi sono nati due volte: nei primi anni del '300, quando sono stati realizzati, e il 17 maggio 1916, data della loro riscoperta dopo tre secoli di oblio. Quel giorno a Rimini la terra ha tremato e in chiesa sono crollati stucchi e intonaci, facendo affiorare "**Gli Affreschi Segreti**": volti, vesti e architetture dipinte, nascosti dal rifacimento del barocco. Sulle pareti del presbiterio si parla la lingua di Giotto, lo sconvolgente idioma che all'inizio del '300 ha umanizzato il messaggio divino calando la storia sacra in un mondo plausibile, reale, riconoscibile da tutti. E nelle scene della grande abside si vede forse l'intera bottega unita nel tentativo di dare alla lezione del maestro armonia di linee e di composizione. Qui le espressioni, i gesti, gli atteggiamenti hanno qualcosa di teatrale. Ma la realtà sale in cattedra nelle vesti, nei capelli, nelle acconciature, riprodotti con scrupolo documentario, così come nelle architetture.*



PROGRAMMA

Arrivo a **Rimini** visita della città attraverso un itinerario proposto dallo storico dell'arte Antonio Paolucci, riminese scomparso nel 2024, dal titolo **Piero della Francesca e i Tesori d'Arte a Rimini**. Il percorso propone delle tappe, intorno alle quali, come da un sistema arterioso, irrorano infinite suggestioni. La prima è dedicata alla **Rimini Romana** che ha nell'Arco di Augusto, nel Ponte di Tiberio, nel Foro Romano e nella straordinaria scoperta della **Domus del Chirurgo**, le sue principali tappe. Ed è proprio questa antica domus, risalente al II secolo dopo Cristo, che ha affascinato gli studiosi di tutto il mondo in quanto, oltre al gran numero di reperti e mosaici, è stato ritrovato anche un ambulatorio medico perfettamente conservato, che ha permesso di scoprire l'identità del proprietario. Un secondo capitolo riguarda **L'età Malatestiana** che trova la sua massima espressione nel **Tempio**: il monumento è considerato la rappresentazione delle teorie architettoniche del Rinascimento e ospita nel suo interno uno dei massimi capolavori di Piero della Francesca, oltre al prezioso Crocifisso dipinto da Giotto. Poi **L'arte riminese nel Museo della città** con i grandi momenti del Trecento, del Rinascimento e del Seicento. E infine **Le chiese di Rimini** tra cui la più importante è senza dubbio quella di **Sant'Agostino** che custodisce al suo interno un capolavoro di affreschi dedicati alla vita di San Giovanni Evangelista. Al termine della visita guidata partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 81,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Servizio guida • Biglietti d'ingresso • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore

POSSIBILITA' DI ORGANIZZARE UN PRANZO A BASE DI PESCE PER COLORO CHE NE FARANNO RICHIESTA

Piccola "Perla del Tirreno"

Riviera di Ulisse e Ventotene

11 - 13 settembre

A metà strada tra Ponza e Ischia, un tempo sentinella a difesa delle incursioni corsare e saracene nel golfo di Napoli, la cenerentola delle Isole Pontine si scopre principessa del mare, con un patrimonio di ricchezze fatte di archeologia, storia e leggende, scorci panoramici e inimitabili fondali dalle pareti vertiginose. Da tempo Ventotene si è lasciata alle spalle il suo passato di luogo di esilio per diventare la meta privilegiata di chi apprezza la bellezza incontaminata della natura.

PROGRAMMA

venerdì 11 settembre - Arrivo a **Terracina** e visita della città. Situata sul litorale pontino ad est del *Circeo*, era un importante centro di commerci romano sulla Via Appia. Conserva, ancora oggi, il nucleo medioevale formato da edifici in calcare eretti utilizzando pietre basaltiche della pavimentazione della Via Consolare, colonne e lastre marmoree provenienti da antichi monumenti romani: portici, loggiati ad archi acuti, bifore, trifore rivelano l'impronta gotica. Sul *Monte Sant'Angelo* si scorgono mura romane rifatte dai bizantini e il tempio di **Giove Anxur**, uno dei più vasti della romanità. Al termine della visita trasferimento in hotel, cena e pernottamento.

sabato 12 settembre - Dopo la prima colazione partenza per **Sperlonga** e visita al vecchio borgo peschereccio divenuto uno dei principali centri turistici del litorale laziale. Si fregia del titolo di "borgo più bello d'Italia", condiviso con altri comuni. Il nucleo antico, raccolto su uno sperone a picco sul mare, si compone di bianche case in stile mediterraneo, entro le quali si intersecano pittoreschi vicoli movimentati da scale ed archetti. Visita alla **Grotta di Tiberio**, ampia e suggestiva cavità occupata in gran parte da una vasca di forma circolare. Qui furono ritrovati i frammenti di gruppi scultorei che narrano le imprese di Ulisse: questa splendida "Odissea di pietra" si può ammirare, insieme ad altri reperti provenienti dalla villa dell'imperatore, nel **Museo Archeologico Nazionale**. Nel pomeriggio trasferimento a **Gaeta** e passeggiata nel centro storico. Secondo la leggenda, tramandata da Virgilio, il nome di questa caratteristica cittadina deriva da quello della nutrice di Enea, **Cajeta**, sepolta sul litorale lungo il quale si sviluppò poi l'abitato posto ai piedi del Monte Orlando. Visita alla famosa **Montagna Spaccata**, così chiamata perché secondo la tradizione si spaccò a causa del terremoto avvenuto nel momento della morte di Cristo. Da qui si gode un paesaggio mozzafiato: un abbraccio di mare e cielo, su cui si stagliano il Circeo, le isole Pontine e Ischia. Ultima tappa sarà il **Santuario della Santissima Annunziata** che custodisce una vera perla: la Cappella dell'Immacolata, tanto ricca di dorature da essere chiamata Grotta d'Oro. Al termine della visita rientro in hotel, cena e pernottamento.

domenica 13 settembre - Prima colazione in hotel, trasferimento a Formia e imbarco per **Ventotene**, la più piccola delle Isole Pontine. La sua natura non è difficile da intuire, basta guardarsi intorno mentre il traghetto rallenta davanti agli scogli di *Punta Eolo* segnati dai resti di una grande *Villa Romana*. Poco più avanti appare il porto, con la fila di arcate scavate nella rupe e il molo che chiude lo stretto canale a fianco del faro. Punteggiata di rovine, l'isola ha un aspetto in gran parte uguale a quello che aveva quando era possesso dei Borboni. Passeggiata tra i vicoli del borgo, caratterizzato dalle case color pastello che, sviluppandosi a bomboniera intorno alla neoclassica chiesa di *Santa Candida*, sfoggiano facciate abbellite da gerani sui balconi. Al termine della visita imbarco per Formia. All'arrivo rientro in bus.



Quota di partecipazione € 495,00 Supplemento singola 105,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Servizio guida • Battello per Ventotene A/R • Prenotazioni per le visite in programma • Auricolari • Assicurazione Medica e Annullamento • Accompagnatore

La quota non comprende: Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Carrara, in Jeep nel Cuore del Marmo

La bianca regina delle Alpi Apuane

domenica 13 settembre

Per gli artisti e gli appassionati d'arte, di sculture in particolare, Carrara è il luogo del mito. Qui, ai piedi delle Alpi Apuane e a pochi passi dal mare, i più grandi maestri, da Michelangelo a Bernini, da Canova a Moore, si sono succeduti alla ricerca del tenero marmo bianco. Persino D'Annunzio in visita a Carrara nel 1899, rimase talmente stupefatto dall'opera dei lizzatori, gli addetti al trasporto dei blocchi a valle, da celebrarli in due sonetti come silenziosi eroi che rischiano quotidianamente la vita. E ancora oggi, la città toscana fonda la sua ricchezza sulla preziosa roccia. È dal monte che viene questa ricchezza: da quelle Apuane, con la loro fisicità massiccia, di cui, anche quando non le vedi, avverti sempre prepotente il richiamo. Montagne algide e lunari che la spingono verso l'alto, opponendosi al canto delle sirene di quel mare, cui la città ha voltato da tempo le spalle, che l'attrae verso il basso, luccicando immobile in fondo alla valle.



PROGRAMMA

Arrivo a **Carrara** e passeggiata alla scoperta della città. Il marmo è tutto e tutto è marmo. Per questo non può che essere la candida pietra la protagonista di un percorso alla scoperta di piazze e chiese, palazzi e scorci nascosti, con continui repentini passaggi dal nuovo all'antico. Bianco è il *Duomo di Sant'Andrea*, la cui fiancata corre lungo la trapezoidale piazza; particolarmente preziosi, su una porzione della facciata, gli intarsi di marmo nero di Colonnata, oggi esaurito. La chiesa appare ancora circondata da edifici di origine medievale che l'abbracciano esaltandone il fascino e la preziosità. Basterebbe questo a raccontare la storia della città, ma per capirne l'anima occorre perdersi tra stradine, vicoli e angoli ricchi di storia che compongono un affascinante

dedalo interamente decorato dal marmo bianco. Nel pomeriggio partenza in bus per le cave di marmo. A bordo di Jeep ci addentreremo tra le strade ripide e tortuose per raggiungere la parte alta delle cave. Sono tre i bacini marmiferi che dominano dall'alto Carrara e si estendono, abbaglianti, in una quota compresa tra i 300 e i 1200 metri. Ripercorrendo le strade del lavoro, si percepisce l'opera di uomini meno famosi dei grandi artisti, ma che con la loro fatica quotidiana permisero la realizzazione di capolavori eterni. Avremo modo di ammirare le cave, da quelle a cielo aperto a quelle in galleria, vere e proprie cattedrali scavate nelle Apuane che sono la testimonianza di un'antica tecnica tramandata di generazione in generazione. Ai luoghi silenziosi della montagna, rotti dalle voci dei cavatori e dei lizzatori e dal lento battere dei mazzuoli che riquadravano i blocchi, si sono oggi sovrapposti i rumori delle pale meccaniche, ma il fascino antico delle cave non è mai mutato. E finché Carrara continuerà a rimanere, per gli artisti contemporanei, il luogo della ricerca e della sperimentazione, e dunque della sacralità artistica, la sua identità potrà dirsi salva e il suo fascino intatto. Durante l'escursione ci sarà un momento di pausa in una "lardereria": avremo modo di degustare uno dei prodotti ormai conosciuto in tutto il mondo, il *Lardo di Colonnata*. Al termine della visita partenza per il rientro in bus.

IL LARDO DI COLONNATA: un monumento al gusto. Anche se oggi è diventato un prodotto rinomato, la storia del Lardo affonda le sue radici nelle tradizioni legate al mondo dei lavoratori del marmo. La dura vita dei "cavatori" richiedeva cibi economici e nutrienti, dato il notevole sforzo fisico che dovevano sostenere. Il prodotto simbolo di Colonnata veniva stagionato in conche di marmo collocate nelle grotte nei dintorni di Carrara. L'umidità del posto e la porosità del marmo, unita all'arte di dosare spezie e sale per la stagionatura, rendeva un semplice strato di grasso, una vera delizia.

Quota di partecipazione € 158,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Servizio guida • Escursione in jeep nelle cave e biglietto d'ingresso

• Assaggio in Lardereria • Assicurazione Medica • Auricolari • Accompagnatore

Orgoglio e Saudade

Portogallo, seducente conquistatore

16 - 22 settembre

Tante sono le ricchezze artistiche e naturali di questa terra: le coste atlantiche dove l'oceano alterna dolcezza e violenza, i paesaggi morbidi lungo il Tago e il Douro, la dotta Coimbra, la vivace Porto e Lisbona grande e misteriosa.

PROGRAMMA

mercoledì 16 settembre - Partenza in bus per Roma ed imbarco su volo di linea per **Lisbona**. Passeggiata nella **Baixa**, la città bassa, cuore commerciale della capitale. Qui si trovano le due piazze principali, quella *del Commercio* e *del Rossio*, popolare punto di incontro con i suoi caffè, teatri e ristoranti. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

giovedì 17 settembre - Mattinata dedicata al quartiere di **Belém** dove si trovano due capolavori in stile manuelino: la **Torre** e il **Monastero di Jerónimos**, eretto per celebrare Vasco da Gama. Nelle vicinanze si trova il **Monumento alle Scoperte**: una grande costruzione di pietra a forma di prua di nave, popolata da alcuni personaggi storici. Al termine partenza per **Sintra**, residenza estiva della nobiltà dai tempi degli arabi. Visita a **Palazzo Reale**, al cui interno si trova la **Sala del Gran Consiglio**, rivestita di superbi *azulejos*. Proseguimento per la **Costa dell'Estoril**, dove si affacciano note località balneari, tra cui **Cascais**, ultima dimora di Umberto II di Savoia. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

venerdì 18 settembre - Partenza per l'Estremadura e visita di Óbidos, circondato da mura che proteggono le casette bianche abitate da molti artisti. Tappa successiva sarà **Alcobaça**, il cui monastero, rappresenta il più interessante esempio di gotico portoghese. Dopo una sosta a **Nazaré**, nota località turistica sulle rive dell'Atlantico, proseguimento per **Batalha** e visita al celebre **Monastero**, capolavoro d'arte gotica. Arrivo a Porto, cena e pernottamento in hotel.

sabato 19 settembre - Giornata dedicata a **Porto**. Uno spaccato della città più popolare e struggente è quello che si allarga intorno alla cattedrale, la **Sé**, da cui si gode un panorama stupendo sui tetti rossi della città fino al fiume. Proprio sulle rive del Douro si trova la **Ribeira** uno dei quartieri più antichi e affascinanti, con le facciate degli edifici color pastello, che rivelano i segni del tempo. Ultima tappa sarà la barocca **Chiesa di San Francesco** decorata di *azulejos*, testimonianza della prosperità dei secoli passati. Al termine partenza per Braga cena e pernottamento in hotel.

domenica 20 settembre - Dopo una panoramica di **Braga**, partenza per **Coimbra** dove, l'*Antica Università* simile ad una roccaforte bianca, domina la città vecchia e conserva sale decorate con preziosi *azulejos*. Proseguimento per **Fatima** uno dei centri di pellegrinaggio più importanti per i cattolici. Sistemazione in hotel cena e pernottamento.

lunedì 21 settembre - Tempo a disposizione per la visita al **Santuario**, uno dei più importanti al mondo. Partenza per **Tomar**, famosa per essere stata il quartier generale dei Templari. Il monumento principale è il **Convento di Cristo** che conserva lo splendido Chiostro di Santa Barbara in stile manuelino. Arrivo a Lisbona, cena e pernottamento in hotel.

martedì 22 settembre - La visita di **Lisbona** inizierà in un saliscendi, spostandoci a piedi, con vecchi tram e funicolari, attraverso i quartieri del **Chiado**, del **Bairro Alto** e dell'**Alfama**, uno dei quartieri più antichi e popolari. Passeggiando in questo labirinto di vicoli, avremo modo di scoprire angoli pittoreschi e splendide vedute dalle balconate dove la vista spazia dai tetti della città vecchia al Tago. Trasferimento all'aeroporto ed imbarco per Roma. All'arrivo rientro in bus.

Quota di partecipazione € 1695,00 Supplemento singola € 480,00

La quota comprende: Bus per Roma A/R • Voli di linea Fiumicino-Lisbona A/R • Mezza pensione in hotel 4 stelle • Bus, guida e auricolari • Biglietti d'ingresso • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Tasse aeroportuali (€ 180,00) • Mance (€ 35,00) • Eventuali adeguamenti del costo del carburante

• Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

ACCONTO DI € 600,00 AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE



Elegante signora della Lucchesia

Lucca e Villa Reale

domenica 20 settembre

Sulle colline ben coltivate, che circondano da ogni lato la fertile pianura lucchese, sono sparse tra vigne e oliveti amene ville delle famiglie patrizie. Sono antiche dimore da sogno, splendidi esempi di architettura che risalgono al XVI e XVII secolo, circondate da giardini punteggiati da piante secolari, statue e fontane. Si sviluppano nelle aree agricole del territorio delle "Sei Miglia": una rete di oltre cinquecento residenze del patriziato lucchese. Una di queste è la Villa Reale di Marlia. L'impressione che si ha oltrepassando la soglia della più bella delle residenze appartenute a Elisa Bonaparte, è che lei abiti ancora qui. Infatti, passeggiando di stanza in stanza, tra i saloni e gli alloggi privati della principessa di Lucca e granduchessa di Toscana, il tempo sembra essersi fermato.



PROGRAMMA

Arrivo a **Lucca** e passeggiata alla scoperta della città, uno scrigno che nasconde gioielli straordinari, a partire dall'incanto tutto toscano del centro storico rimasto intatto, dove case, torri e chiese medievali sono in perfetto equilibrio con i palazzi del Rinascimento e del '700. Chiusa dall'anello ininterrotto delle mura alberate che la avvolgono in un abbraccio protettivo e la preservano inalterata nei secoli, la città svela capolavori imperdibili come la **Cattedrale di San Martino**, custode di uno dei più famosi sarcofagi al mondo, quello di Ilaria del Carretto di algida malinconia, o come la splendida chiesa romanica di **San Michele in Foro** la cui candida facciata pervade di luce una delle piazze più belle, sulla quale si aprono locali e antiche botteghe. **Piazza Anfiteatro**, con il suo impianto ellittico che ricalca l'originario anfiteatro romano, è unica al mondo: trovarsi tra il girotondo colorato delle strette case medievali regala momenti di emozione irripetibili. Tutto è a due passi, sarebbe bellissimo perdersi, ma non ci si riesce quasi mai. Quindi prima o poi si arriva a **Piazza San Frediano**: luccicano i mosaici in cima alla facciata della basilica, che rimandano allo splendore bizantino di Ravenna e Damasco. Nel pomeriggio trasferimento a Capannori, a pochi chilometri da Lucca, dove si trova **Villa Reale di Marlia**, una delle principali e maestose dimore storiche lucchesi. Quella che vediamo oggi, è frutto di una colossale opera di restauro che ha coinvolto trentacinque restauratori specializzati e che ha portato alla riapertura di una delle più complete rappresentazioni dello stile Impero in Italia. L'inaugurazione della Villa, nel 2020, avviene in una data significativa, a 200 anni dalla morte dell'amata e stimata sorella di Napoleone e riporta all'antico splendore anche l'immenso abbraccio verde che circonda la Villa, sedici ettari di parco che offrono un percorso di continue scoperte. A partire dal 1923 infatti il parco, si arricchisce ancora, viene creato il giardino Spagnolo, ispirato all'Alhambra di Granada, e una piscina in stile Liberty, nella quale si sono tuffati, tra gli altri, Salvador Dalì e Alberto Moravia. Ma l'intervento più importante della metà degli anni Venti rimane la realizzazione del lago, che completò il progetto di parco romantico immaginato da Elisa. Sulla sua superficie si specchia, incorniciata tra i salici, la facciata lontana della villa. Una visione che alla principessa sarebbe piaciuta molto. Al termine della visita guidata partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 112,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Servizio guida • Biglietti d'ingresso • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore

Monza, St. Moritz e Bellagio

Bernina Express

2 - 4 ottobre

*Questo spettacolare ed indimenticabile percorso ferroviario inizia a **Tirano**, paese di confine in provincia di Sondrio. Da qui parte il famoso Bernina Express, che giunge dopo circa sessanta chilometri a St. Moritz. Che non sarà un viaggio come tutti gli altri lo si capisce subito perché, dopo pochi chilometri, si incontra il primo capolavoro di ingegneria ferroviaria: il viadotto elicoidale di Brusio. Per superare il forte dislivello il treno percorre un giro su sé stesso di 360°. Dopo aver attraversato **Poschiavo**, si raggiunge **Alp Grüm**, eccezionale punto panoramico dove il treno si inerpica fino a superare pendenze anche al 70 per mille. Oltrepasato il valico, si ammirerà la vista sul ghiacciaio e sul gruppo del Bernina, che svetta a 4000 metri e ospita nevi eterne. Pochi chilometri ancora e si raggiunge l'incantevole **St. Moritz**.*



PROGRAMMA

venerdì 2 ottobre - Nel pomeriggio arrivo a **Monza** e visita al maestoso **Duomo**, bellissimo edificio gotico intitolato a San Giovanni Battista. All'interno si trova la **Cappella di Teodolinda**, decorata da uno splendido ciclo di affreschi dedicati alla mitica regina longobarda che scelse Monza come sua dimora. Si tratta delle **Storie di Teodolinda**: il ciclo pittorico, considerato uno dei capolavori del gotico internazionale, è opera di artisti lombardi attivi già dalla fine del XIV secolo. Nell'altare della cappella è custodita la **Corona Ferrea**, uno dei gioielli più importanti e densi di significato di tutta la storia dell'Occidente: è stata infatti indossata nel corso dei secoli dai più grandi imperatori, da

Federico Barbarossa a Napoleone, e da tutti i re d'Italia. La tradizione vuole che sia stata realizzata con uno dei chiodi della croce di Cristo. Al termine della visita proseguimento per **Sondrio**, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

sabato 3 ottobre - Dopo la prima colazione trasferimento a **Tirano** e partenza per **St. Moritz** con il Bernina Express, che percorre uno dei tratti ferroviari più affascinanti del mondo. All'arrivo passeggiata alla scoperta degli angoli più suggestivi di uno dei centri di villeggiatura più famosi ed esclusivi. Situata nell'Alta Engadina, nel cantone dei Grigioni, la cittadina è adagiata su una terrazza soleggiata che domina il lago. Se questo scenario ha stregato artisti, pensatori e letterati, non è stata solo un'infatuazione di intellettuali: alcuni angoli sono davvero dionisiaci! Nel pomeriggio partenza in bus per raggiungere la Valtellina: costeggiando le Alpi Retiche percorreremo uno dei tratti stradali più belli e panoramici, con scorci davvero indimenticabili. Rientro in hotel, cena e pernottamento.



domenica 4 ottobre - Prima colazione in hotel e partenza alla volta di Bellano, dove ci imbarcheremo per **Bellagio**. Sul promontorio che separa i due rami del Lago di Como, la cittadina ha mantenuto inalterato l'aspetto dell'aristocratica stazione climatica d'inizio secolo, accentuato dalle splendide ville patrizie immerse in parchi lussureggianti. Dopo una passeggiata alla scoperta degli angoli più suggestivi, rientro in battello e partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 525,00 Supplemento singola € 80,00 Supplemento doppia uso singola € 120,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Bernina Express da Tirano a St. Moritz

• Navigazione Bellano-Bellagio A/R • Biglietto d'ingresso alla Cappella di Teodolinda • Servizio guida • Auricolari • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore **La quota non comprende:** Mance (€ 10,00) • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

IL LEGGENDARIO TRENINO ROSSO PATRIMONIO UNESCO. Il Bernina continua a conquistare turisti da tutto il mondo per il suo percorso di stupore e di forti emozioni. Per questo motivo è sempre più difficile trovare posti disponibili. A tutti coloro che vogliono fare questa esperienza unica, raccomandiamo di prenotare al più presto!

PER QUESTO CHIEDIAMO UN ACCONTO AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE DI € 200,00

Quel famoso “Rosso” che è passato alla storia

Ercolano e Pompei

10 - 11 ottobre



POMPEI. I “Misteri” di una Villa.

Nel 79 dopo Cristo, l'eruzione del Vesuvio portò alla distruzione di Pompei. Una coltre di cenere dello spessore di oltre sette metri ha preservato questo luogo ancora non del tutto svelato: un unicum nel quale la vita si è fermata di colpo dando a noi la possibilità di osservarne lo svolgersi e percepire il livello della sua insuperabile cultura. In questo crogiolo di storia, civiltà e bellezza spicca una testimone della raffinatezza artistica: **Villa dei Misteri**. È questa una dimora che accoglie un grandioso ciclo pittorico, una megalografia dal significato estremamente oscuro malgrado gli innumerevoli tentativi di

interpretazione. Le tre pareti del triclinio accolgono per la massima parte della loro superficie dieci sequenze con figure a grandezza naturale su sfondo rosso. Con sapienza magistrale e grande scelta cromatica, l'autore ha fissato su di esse un racconto allegorico che ha per tema l'enigma eterno di eros e morte. Purtroppo non è facile dare una spiegazione razionale alle immagini, perché manca la chiave di lettura del significato ultimo di mistero. Tuttavia, a un'osservazione attenta, colpiscono le figure metaforiche che caratterizzano la ritualità del culto a Dioniso. L'aspetto più singolare è l'atmosfera di malinconia tragica che grava su tutti i volti dei personaggi: essi sembrano voler prefigurare la sorte della città che sta per essere ingoiata da un oceano di fuoco, ma anche a preannunciarne una resurrezione rappresentata nella figura conclusiva del ciclo: il momento in cui la tristezza si scioglie, raggiunta l'ebbrezza, nella posa dinamica di una giovane donna nuda che danza con piedi lievi e cembali suonanti fra le dita. Tante sono le interpretazioni e la Villa continua, ancora oggi, ad interrogare studiosi e ad affascinare i visitatori.

PROGRAMMA

sabato 10 ottobre - Nel pomeriggio ingresso agli *Scavi Archeologici* di **Ercolano**. La visione più impressionante di questo “luogo di ozi e di delizie” non è tanto quella dei mosaici e degli affreschi, che pure meravigliano per la loro bellezza e per i loro colori, quanto quella delle parti lignee carbonizzate: travi, gradini, tramezzi e perfino oggetti d'arredamento che si trovano sparsi un po' ovunque nelle case. Osservandoli, ci si sente di colpo trascinati in quel lontano giorno, quando il sogno di una città florida e felice finì all'improvviso e per sempre, soffocato da un'alluvione fangosa proveniente dalle pendici del Vesuvio che, solidificandosi ed acquistando compattezza tufacea, ha costituito per secoli la miglior difesa contro gli agenti atmosferici. Trasferimento a Castellammare di Stabia, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 11 ottobre - Dopo la prima colazione partenza per **Pompei** ed ingresso agli *Scavi Archeologici*. Durante la visita avremo modo di scoprire la città vesuviana in tutta la sua bellezza: dalle *domus* meglio conservate con atrio e peristilio alle più umili case del popolo, con tutto il loro corredo di botteghe artigiane, negozi, soppalchi e balconi. Ma la nostra visita si concentrerà anche sulle strutture che sono state da poco scoperte, aperte e riaperte al pubblico, per concludersi con il ciclo pittorico più grandioso lasciatoci dall'antichità. Si trova nel triclinio di **Villa dei Misteri**, una delle residenze più lussuose di Pompei: si resta quasi frastornati dalla forte tonalità del cinabro steso con generosità sulle pareti, ma anche dalle atmosfere di una delle cerimonie sacre più “misteriose” del mondo antico, con tante immagini che paiono muoversi intorno allo spettatore. Nel pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 225,00 Supplemento doppia uso singola 50,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Servizio guida • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore

La quota non comprende: Biglietti d'ingresso per le Aree Archeologiche • Quanto non citato nella voce “la quota comprende”

Percorso "DIVINO"

Pienza, Sant'Antimo e Montalcino

domenica 18 ottobre

Poco più di una rocca abbarbicata su una rupe d'arenaria nel cuore della Val d'Orcia. Così era Corsignano fino alla metà del Quattrocento, quando il suo figlio più illustre, Enea Piccolomini, la trasformò in una città ideale ispirata ai valori umanistici di razionalità ed equilibrio. E la ribattezzò Pienza, per celebrare la sua ascesa al soglio pontificio nel 1462 con il nome di Pio II. Abile e spregiudicato uomo politico, fine letterato, appena divenuto papa affidò la realizzazione del suo sogno urbanistico all'architetto Rossellino, che creò una delle piazze più raffinate d'Italia. Di forma trapezoidale, con una pavimentazione scandita dalla figura del quadrato che accentua il senso matematico dello spazio, la piazza è chiusa sul lato più lungo dalla sobria e rigorosa facciata del Duomo in travertino bianco e ai lati penetrano due scorci di paesaggio, che regalano respiro e profondità prospettica agli altri edifici presenti. Il tocco di genio finale è il pozzo riccamente ornato e collocato in posizione decentrata che regala movimento e naturalezza ad un insieme di rigoroso equilibrio.

PROGRAMMA

Arrivo a **Pienza** e passeggiata nel centro storico. Cuore della città è la piazza intitolata a papa Piccolomini, attorno alla quale, disposti in modo rigorosamente scenografico, si collocano tutti i principali monumenti, simbolo della vita sociale e spirituale cittadina. Sbucando nella piazza, la cattedrale si impone allo sguardo, pare quasi venire incontro allo spettatore, avanzando dal fondale del paesaggio della Val d'Orcia. A farle da ali sono i palazzi Piccolomini e Borgia, disposti sui lati obliqui, mentre di fronte le sta il palazzo Comunale. La chiesa ha una facciata a capanna in candido travertino che, con le sue colonne, gli arconi e il grande timpano con lo stemma papale di Pio II, richiama le architetture della Roma antica. All'interno, l'edificio è inondato dalla luce che entra copiosa dalle ampie vetrate trasparenti disposte lungo il perimetro, e si riflette sulle candide pareti in arenaria. Nel pomeriggio proseguimento per Castelnuovo e visita all'**Abbazia di Sant'Antimo**. In travertino chiaro, fu costruita a partire dal 1118 sul luogo dove sorgeva un'antica chiesa che la leggenda vuole fondata da Carlo Magno. Uno stuolo di architetti carolingi, arrivati seguendo il polveroso tracciato della Via Francigena che passava lì accanto, lavorò a Sant'Antimo regalándole le essenziali e pacate forme dell'architettura cistercense. E infondendo nella pietra un soffio di profonda serenità che si respira tutt'oggi tra il brillare degli ulivi. Da ammirare all'interno gli splendidi capitelli e gli affreschi quattrocenteschi di Spinello Aretino. Una volta usciti, colpisce il matrimonio muto e perfetto tra il saldo campanile e il maestoso cipresso che gli si accosta mimandone armoniosamente la forma. Ultima tappa sarà **Montalcino**, borgo nato poco più di mille anni fa e che oggi incanta per l'atmosfera da salotto a cielo aperto della centrale *Piazza del Popolo*. A pochi passi si trova il complesso monumentale di Sant'Agostino dove, all'interno della chiesa, coperta da un soffitto a capriate in legno, sono conservati splendidi affreschi trecenteschi che raccontano episodi della vita del Santo. Grazie al più recente restauro, le pitture superstiti sono oggi leggibili nelle forme e nei colori originari anche grazie alla luce copiosa che entra dal rosone e dalle splendide vetrate: ci sono il rosso del vino e quello delle vesti di angeli e santi, l'oro del Trecento e dei pistilli di zafferano. Un inno all'intensità, che ritroviamo nel Brunello, nettare prestigioso nato dal paziente lavoro della famiglia Biondi Santi. Oggetto del desiderio condiviso a livello mondiale, questo vino, così chiamato per il colore scurissimo, ha fatto diventare Montalcino una piccola capitale internazionale. Nel pomeriggio partenza in bus per il rientro.



Quota di partecipazione € 78,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Servizio guida • Biglietti d'ingresso • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore

Meraviglie di pietra

Sicilia, Terre d'Occidente

25 - 31 ottobre

Là dove il sole va a tramontare, la Sicilia sembra dissolversi nel mare offrendo il meglio di sé, in un crescendo di magie naturali e artistiche da togliere il respiro. Trapani, la "capitale" della Sicilia Occidentale, è una città dalle numerose sorprese. Una è il suo centro storico, un vero paradiso di pietra; un'altra è il suo porto, che ha un legame indissolubile con il centro storico per questioni culturali e geografiche, tanto da essere soprannominata la "città porto". Ma Trapani è anche una provincia ricchissima d'arte e vestigia: Segesta e Mozia sono punte di diamante dell'archeologia, con templi, anfiteatri, strade e mura che affiorano dalla pietra scandendo i tempi del mito e della storia. E come non rimanere incantati dal paesaggio irreale delle saline: l'orizzonte piatto, tra specchi d'acqua, mare e mucchi di sale, è interrotto solo dal profilo dei bagli e dei mulini a vento. E come non rimanere suggestionati dal borgo incantato di Erice e da Marsala con le sue cantine ormai centenarie, che fissano i profumi di questa terra.

PROGRAMMA

domenica 25 ottobre - Partenza in bus per Fiumicino ed imbarco su volo di linea per la **Sicilia**. Arrivo a Palermo e partenza in bus per **Trapani** che si protende verso il mare con una penisola a forma di falce, sulla cui punta troneggia la settecentesca *Torre di Ligny*. Il nucleo antico è tutto da scoprire: una meraviglia scandita da sequenze infinite di dimore appartenute a principi e nobili, conventi e basiliche vanto di potenti ordini ecclesiastici. Visita alla *Chiesa del Purgatorio*, dove sono custoditi i cosiddetti "Misteri", statue lignee settecentesche che raffigurano a grandezza naturale alcuni momenti della Passione di Cristo. Al termine della visita sistemazione in hotel, cena in ristorante e pernottamento.

lunedì 26 ottobre - Dopo la prima colazione partenza per **Segesta**. Salendo dalla pianura verso il Monte Barbaro è ancora possibile provare lo stesso identico "brivido estetico" descritto da Goethe nel suo *Viaggio in Sicilia*. L'emozione colpisce come una saetta allorché, dietro una curva, appare d'improvviso il **Tempio** dorico che troneggia maestoso e solitario su una collinetta. Di proporzioni monumentali, è un modello di perfezione e rappresenta una delle testimonianze più suggestive che l'arte greca abbia lasciato da queste parti. Il **Teatro greco**, interamente scavato nella roccia, sembra una conchiglia sospesa nel vuoto. Proseguimento per **Erice**, antico borgo di straordinaria bellezza giunto integro sino ai nostri giorni: è in effetti una singolare sintesi di mito e storia, arte e cultura, fantasia e realtà. Il centro, cinto da mura ciclopiche, conserva intatta l'atmosfera medievale, accentuata dal labirinto di vicoli in acciottolato su cui si affacciano case in pietra che celano bellissimi cortili fioriti. La *Chiesa Matrice*, rimaneggiata nell'Ottocento, è il più famoso monumento del borgo. Al termine rientro in hotel, cena in ristorante e pernottamento.

martedì 27 ottobre - Prima colazione in hotel e partenza per la visita dell'**isola di San Pantaleo**, che sorge al centro della Laguna dello Stagnone, e si raggiunge in barca dalle vicine saline. Le possenti rovine di un muro di cinta, la traccia di un'antica strada che corre sotto il pelo dell'acqua e una raccolta di reperti custoditi in un piccolo museo, evocano tutta la potenza di **Mozia** una delle più floride colonie del Mediterraneo. A Giuseppe Whitaker, appassionato di archeologia, va il merito di averla riportata alla luce nel corso di varie campagne di scavo condotte all'inizio del secolo scorso. Tappa successiva sarà **Marsala**, luogo dove è stata scritta una delle pagine più gloriose del Risorgimento italiano. La città deve però la sua fama internazionale agli inglesi, i primi a valorizzare il pregiato vino liquoroso qui prodotto. I monumenti più importanti sono il **Duomo** dedicato a San Tommaso di Canterbury e la *Chiesa di San Giovanni* con la grotta della Sibilla, usata come battistero agli albori del cristianesimo. Rientro in hotel, cena in ristorante e pernottamento.





mercoledì 28 ottobre - Prima colazione in hotel e mattinata dedicata alla visita di **Mazara del Vallo**. L'antico centro storico, un tempo racchiuso dentro le mura normanne, conserva un dedalo di viuzze che spesso prendono il nome dalle antiche corporazioni o dai mestieri che vi si svolgevano: vicoli ciechi, archetti e cortili ricordano la morfologia delle Medine islamiche. Visita al **Museo del Satiro**, dove potremo ammirare la statua bronzea conosciuta in tutto il mondo. Trovata da un peschereccio nella primavera del 1998 nel mare del Canale di Sicilia, rappresenta un demone mitologico che faceva parte del corteo orgiastico di Dionisio, il dio greco del vino. Tappa successiva sarà **Selinunte** per visitare l'area archeologica, in bellissima posizione sul mare. Ciclopica nelle sue mura, imponente nei suoi templi, costruita per essere eterna, la più fiorente tra le colonie greche in Sicilia fu annientata dai Cartaginesi in nove giorni. Colonne e rovine sono disseminate lungo la foce del fiume dove cresce ancora il prezzemolo selvatico, *selinon*, che diede il nome alla città. Proseguimento per Agrigento, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

giovedì 29 ottobre - Dopo la prima colazione visita di **Agrigento** archeologica, definita da Pindaro "la più bella città dei mortali". Raggiunse l'apice del suo splendore sotto i greci, quando era circondata da un muro di cinta con otto porte a difesa dei santuari della **Valle dei Templi**. Tra i numerosi edifici sacri che dominano la vallata che digrada verso il mare, s'impone quello di **Giove Olimpio**, il più grande tempio greco in Sicilia e il terzo dell'intera civiltà ellenica, costruito per celebrare la vittoria contro i cartaginesi nel 480 avanti Cristo. Dopo la visita proseguimento per **Cefalù**, elegante città balneare che vanta monumenti di tutto rispetto, a cominciare dal **Duomo** normanno. La sua mole così imponente, le sue torri piramidali così presenti in ogni scorcio, funzionano come una calamita che attira immediatamente lo sguardo e l'interesse dei visitatori. Proseguimento per Palermo, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

venerdì 30 ottobre - Prima colazione in hotel ed intera giornata dedicata alla visita di **Palermo**, che si presenta come un intreccio sorprendente di ricchezze artistiche e monumentali a testimonianza della sua storia millenaria. Centro geografico del capoluogo siciliano è l'ottagonale piazza dei **Quattro Canti**, che segna l'incrocio tra via Maqueda e l'antico Cassaro, dividendo la città nei tradizionali quattro mandamenti. Passeggiando avremo modo di ammirare **San Giovanni degli Eremiti**, le cui inconfondibili cinque cupole rosse sono diventate il simbolo della città, la splendida chiesa normanna della **Martorana** e Piazza Pretoria, con la cinquecentesca **Fontana della Vergogna**, così definita dai palermitani per la scabrosità delle sue sculture. Tempo a disposizione per il mercato **Ballarò**, il più antico e caratteristico della città, animato dalle cosiddette "abbanniate", cioè dai chiassosi richiami dei venditori che, con il loro colorito accento locale, cercano di attirare l'interesse dei passanti. Suggeriamo di approfittarne per degustare i cibi da strada, tipici della cucina palermitana: panelle, cazzilli, polpo bollito, pani ca' meusa, arancini di riso e sfincioni. Nel pomeriggio visita alla maestosa e scenografica **Cattedrale dell'Assunta**, di epoca normanna, che conserva le tombe di Federico II e di altri sovrani della casata di Svevia, e a **Palazzo dei Normanni** con la preziosa **Cappella Palatina**, rivestita di splendidi mosaici e definita da Guy de Maupassant "la meraviglia delle meraviglie". Rientro in hotel, cena e pernottamento.

sabato 31 ottobre - Prima colazione in hotel e partenza per **Monreale**, posta su una terrazza naturale che domina la Conca d'Oro. Il superbo **Duomo** è giudicato il capolavoro architettonico dell'arte normanna in Sicilia. Se l'esterno è austero, all'interno la realtà supera la fantasia: le pareti sono rivestite da magnifici mosaici policromi e d'oro zecchino, raffiguranti scene dell'Antico e del Nuovo Testamento. A chiudere la prospettiva, nel catino absidale, c'è l'immagine di Cristo Pantocratore che, con le braccia aperte, sembra abbracciare il tempo. Nel pomeriggio trasferimento in aeroporto ed imbarco su volo di linea per Fiumicino. All'arrivo rientro in bus.

Quota di partecipazione € 1270,00 calcolata su un minimo di 25 partecipanti Supplemento singola € 350,00

La quota comprende: Viaggio in bus per Fiumicino A/R • Volo di linea Fiumicino-Palermo A/R • Sistemazione in hotel 4 stelle in mezza pensione • Bus e guida • Battello per Mozia • Auricolari • Assicurazione Medica e Annullamento • Accompagnatore

La quota non comprende: Tasse aeroportuali (€ 170,00) • Biglietti d'ingresso • Mance (€ 30,00) • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

ACCONTO DI € 500,00 AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE

Spagna del Nord-Ovest: dalla Castilla y León alla Galicia

“Buen Camino”

22 - 28 ottobre

Santiago de Compostela si trova in un angolo estremo della Galizia, alla punta nord occidentale della penisola iberica, il Finis Terrae degli antichi, dove si supponeva che il sole ogni sera morisse ingoiato dal mare. Lì, dicevano, si trovasse la sepoltura dell'apostolo Giacomo, trasportato chissà come fin sulle coste dell'Atlantico. Dalla Germania, dalla Francia, dall'Italia, e ancor più dai Paesi dell'Est, si doveva fare molta strada e in condizioni difficili, attraversando regni e principati, campagne fertili e aride pianure, fiumi in piena e catene di monti, come i Pirenei. Eppure arrivavano a migliaia, da ogni parte del continente. Dopo alcuni secoli di decadenza, il Cammino ha avuto negli ultimi decenni un sorprendente rilancio, dovuto a due fatti: la rinnovata attenzione della Chiesa verso le sue origini e la proclamazione da parte del Consiglio d'Europa a primo “Itinerario Culturale Europeo”. È stata quest'ultima una sorta di consacrazione laica per un percorso che inanella monumenti della fede, ma anche località di notevole interesse storico e artistico, bellezze paesaggistiche, culture e stili di vita diversi.



PROGRAMMA

giovedì 22 ottobre - Partenza in bus per Fiumicino ed imbarco su volo di linea per Madrid. All'arrivo trasferimento a Burgos, antica capitale della vecchia Castiglia, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

venerdì 23 ottobre - Prima colazione in hotel e mattinata dedicata alla visita di **Burgos**, considerata una delle capitali del gotico castigliano. Simbolo cittadino è la maestosa **Cattedrale**, capolavoro del XIII secolo. Il vecchio nucleo della città, cui si accede dal rinascimentale **Arco di Santa María**, custodisce autentici gioielli, come la **Casa del Cordón**, dove i Re Cattolici ricevettero Cristoforo Colombo di ritorno dal suo secondo viaggio dall'America. Nel pomeriggio visita al bellissimo **Real Monasterio de las Huelgas**, eretto dal re Alfonso VIII di Castiglia laddove sorgeva un'antica residenza per il riposo dei sovrani. Il convento, riservato alle monache cistercensi di nobile stirpe, divenne in breve tempo uno degli enti religiosi più ricchi e potenti della regione. Poco lontano dalla città sorge la **Cartuja de Miraflores**, antica certosa scelta dal re Giovanni II come pantheon per sé e per la moglie Isabella del Portogallo. Al termine della visita rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

sabato 24 ottobre - Dopo la prima colazione in hotel partenza per **León**, città d'arte ricca di storia e di monumenti. Visita alla splendida **Cattedrale** in stile gotico nota come la Pulchra Leonina: costruita tra la metà del XIII e la fine del XIV secolo, questo capolavoro vanta oltre cento vetrate istoriate ed è ritenuta seconda solo alla cattedrale di Chartes in Francia. Altre gemme sono il coro rinascimentale, con quattro bassorilievi in alabastro, le tombe delle cappelle dell'ambulacro ed il chiostro, affrescato con immagini sacre e profane. Tappa successiva sarà la **Basilica di Sant'Isidoro**, chiesa romanica decorata all'interno da preziosissimi affreschi del XII secolo. Al termine della visita, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 25 ottobre - Prima colazione in hotel e partenza per **Astorga**, bella cittadina di origine romana, citata già da Plinio il Vecchio. Era un'importante tappa del Cammino: qui infatti si univano al percorso principale i sentieri dei pellegrini andalusi. Dopo una passeggiata nel borgo antico dove spicca il **Palazzo Episcopale**, progettato con il suo stile inconfondibile dall'architetto catalano Antoni Gaudí, proseguimento per **Ponferrada**, famosa per la duecentesca **Rocca dei Templari**: in origine fu un accampamento e più tardi una cittadella romana finché i Templari se ne impossessarono, rafforzandola e ampliandola. Ultima tappa sarà il **Monte do Gozo** o Collina della Gioia. È nota per essere il luogo da cui i pellegrini che percorrono il Cammino vedevano e vedono per la prima volta, in lontananza, le tre guglie della Cattedrale di Santiago. Per chi volesse ci sarà la possibilità di fare questo ultimo tratto, di circa un'ora, a piedi. All'arrivo sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

lunedì 26 ottobre - Dopo la prima colazione in hotel visita di **Santiago de Compostela**, punto di arrivo e di partenza dei pellegrinaggi. Secondo la leggenda fu un vescovo a scoprire il sepolcro dell'apostolo Giacomo che, dopo aver evangelizzato la Spagna, subì il martirio a Gerusalemme. I suoi discepoli ne riportarono le ossa nella penisola iberica, seppellendolo in Galizia. Per secoli si perse il ricordo del luogo della sepoltura, fino alla scoperta da parte del vescovo Teodomiro: la tomba era là dove avrebbe brillato una stella; da qui il nome di *Campus Stellae*, in seguito Compostela. Nominata dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità, la città conserva la grande *Plaza do Obradoiro*, una tra le più spettacolari del mondo, chiusa da magnifici edifici e sovrastata dalla scenografica facciata della **Cattedrale** dedicata alla Vergine Maria. L'interno, solenne e severo, è a croce latina su tre navate divise da archi rialzati su pilastri, con matronei a bifore e volte a botte. Al centro si alza una grande cupola alta 32 metri: in occasione delle cerimonie solenni viene qui appeso un enorme incensiere, detto *Botafumeiro*. Nel pomeriggio escursione a **Cabo Finisterre**, così chiamato in quanto considerato l'estrema propaggine dell'Europa continentale. Rientro a Santiago, cena e pernottamento in hotel.

martedì 27 ottobre - Prima colazione in hotel e partenza per **Salamanca**, meravigliosa città dichiarata dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità. Benché lo stile dei suoi edifici spazi dal romanico al barocco, l'insieme dei monumenti è reso armonico dall'impiego della medesima arenaria ricca di ferro, che ha la particolarità di emanare una luce calda e soffusa. All'arrivo visita della città che da secoli è in simbiosi con la sua prestigiosa **Università**, la più antica di Spagna. È un complesso la cui facciata è considerata un gioiello di tardo stile plateresco, così chiamato per la somiglianza con il lavoro di cesello degli argentieri, i plateros. Nella sua profusione di dettagli, decorazioni floreali, teschi e putti, si cela una leggenda legata a una rana: il piccolo anfibio porta infatti fortuna a chi ha la pazienza di cercarlo in quella filigrana di pietra. Al termine della visita sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

mercoledì 28 ottobre - Dopo la prima colazione partenza per **Madrid**. All'arrivo sosta alla **Puerta del Sol**, la piazza simbolo della capitale e passaggio obbligato per raggiungere la parte più antica della città. Sorta nel glorioso Siglo de Oro e quindi retaggio degli Asburgo, ha il suo cuore pulsante nell'imperiale **Plaza Mayor**, palcoscenico di cerimonie reali e proclamazioni solenni. Al termine trasferimento all'aeroporto di Madrid ed imbarco su volo di linea per l'Italia. Arrivo a Fiumicino e rientro in bus.



Quota di partecipazione € 1970,00 Supplemento singola € 460,00

La quota comprende: Viaggio in bus per l'aeroporto di Fiumicino A/R • Volo di linea Fiumicino-Madrid A/R • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Bus privato e guida per l'intero tour • Biglietti d'ingresso per le visite in programma • Auricolari • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Tasse aeroportuali (€ 160,00) • Mance (€ 40,00) • Eventuali adeguamenti del costo del carburante • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

ACCONTO DI € 600,00 AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE



Aria d'Italia tra cielo e mare

Udine e Trieste

7 - 8 novembre

Piazza Unità d'Italia è un'armoniosa arena affacciata sul mare, circondata dai caffè, taluni storici come vuole la tradizione letteraria, da cui si ammirano le barche a vela che solcano il golfo ma anche le alture del Carso bianche di pietra e verdi di pini. È il cuore monumentale di Trieste e anche privilegiato luogo d'incontro, dove i triestini si mescolano ai turisti, dove si fa politica a due passi dal Municipio, dove ci si rilassa, prendendosi una pausa dal lavoro. Ma per godere la piazza nel massimo del suo splendore, bisogna vederla al calar del sole, quando si tinge dei colori del tramonto e il suo lato aperto sul mare sembra annullare la fantastica quinta di palazzi neoclassici che la circondano.



PROGRAMMA

sabato 7 novembre - Nel primo pomeriggio arrivo a **Udine**, chiamata "La Perla del Friuli". Buona parte della sua storia urbanistica e artistica è segnata dalla presenza di prestigiose famiglie aristocratiche, spesso rivali tra loro. Grazie a questa rivalità nacquero le dimore più belle e imponenti che costellano piazze e vie, ora sedi di importanti istituzioni. Così, in piazza Patriarcato, spicca lo splendido palazzo Arcivescovile, iniziato nei primi anni del '600, che ospita il **Museo Diocesano** con la **Galleria del Tiepolo**, in cui il giovane artista affrescò il soffitto dello Scalone d'onore, la Galleria degli Ospiti, la Sala Rossa e la Sala del Trono, ispirandosi a storie della Bibbia. Ma è senz'altro il **Duomo** il monumento più importante della città, un'imponente costruzione a croce latina al centro dell'omonima piazza, le cui origini risalgono alla metà del '200. Entrando in chiesa, dopo la sorpresa per la grandiosità degli ambienti, spicca la **Cappella del Santissimo Sacramento**, uno dei capolavori del Duomo, un mondo di angeli, eccezionalmente brillanti e vivaci: angeli osannanti con uno spirito celeste e con le ali di stucco che sembra uscire dalla cappella. Al termine della visita trasferimento a Trieste, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 8 novembre - Prima colazione in hotel e visita di **Trieste**. Fulcro della città è **Piazza Unità d'Italia** che fin dal Medioevo è stata luogo di incontro e di fusione tra il vecchio borgo e la parte nuova. L'antica piazza quadrilatera, sorta sull'interramento del porto romano, non aveva l'aspetto odierno, ma era chiusa da edifici dalla parte del mare. Nella seconda metà dell'Ottocento furono abbattute queste costruzioni, anche storicamente importanti, rubato un po' di spazio al mare e la visuale si aprì notevolmente; finché nel Novecento, ebbe origine l'attuale aspetto a palcoscenico. Saliremo poi fino alla **Cattedrale di San Giusto** che per gli abitanti è molto più di un luogo di devozione, per la città è un simbolo. E come tale se ne sta su in alto, vicino al **Castello**, sul colle che naturalmente è intitolato al Santo. Ai piedi del colle, attorno al Canal Grande si sviluppa il **Borgo Teresiano**, così chiamato perché voluto dall'imperatrice Maria Teresa, caratterizzato da strade disposte ad angolo retto, sulle quali spiccano palazzi neoclassici e rococò. Nel pomeriggio partenza per il rientro in bus.

FASCINO SENZA TEMPO A TRIESTE. Il SAVOIA EXCELSIOR PALACE è un lussuoso hotel che, fin dall'inaugurazione nel 1911, venne definito "il più importante e lussuoso dell'Impero Austro Ungarico". Nella sua storia ha ospitato famiglie blasonate, artisti, diplomatici e una élite internazionale che faceva tappa a Trieste durante il Grand Tour. Oggi come allora è espressione di maestosità, raffinatezza e si erge orgoglioso sullo storico lungomare di Trieste, a pochi passi da Piazza Unità d'Italia. Ma è al suo interno che la magia ha davvero inizio: i suoi monumentali ambienti, con lo scalone d'onore e il vasto lucernario Belle Époque, la collezione di mobili originali in stile Liberty e Impero e le sete preziose. Anche noi potremo vivere l'atmosfera lussuosa d'altri tempi!

Quota di partecipazione € 320,00 Supplemento doppia uso singola € 80,00 (disponibilità limitata)

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle superiore • Servizio guida • Biglietti d'ingresso • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore **La quota non comprende:** Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Sulla Magica Strada dei Re Praga, la Città d'Oro

13 - 16 novembre

Era il 1458 quando Giorgio di Poděbrady salì al trono di Boemia: una grande processione ebbe luogo per la prima volta dalla Porta delle Polveri, attraverso la Città Vecchia, il Ponte Carlo e la Cittadella fino al Castello dove, nella Cattedrale di San Vito, avvenne la cerimonia dell'incoronazione. Da allora tutti i sovrani boemi, nel giorno della loro ascesa al potere, percorsero la stessa strada, che prese il nome di Via Reale. Quelle processioni appartengono al passato, ma la loro grandiosità è impressa nella bellezza degli edifici che sfilano lungo il percorso, silenti testimoni dei fasti di quelle epoche.



PROGRAMMA

venerdì 13 novembre - Partenza in bus per Roma ed imbarco su volo per **Praga**. Poche città europee possono vantare un così ampio bagaglio di storia, bellezze architettoniche e cultura concentrate in uno spazio così piccolo come quello della capitale della Repubblica Ceca. All'arrivo sistemazione in hotel cena e pernottamento.

sabato 14 novembre - Prima colazione in hotel e trasferimento al quartiere **Hradčany** dove sorge il **Castello**, simbolo della capitale ceca e della sua storia millenaria: palazzi, edifici sacri e fortificazioni costruiti in ogni epoca e in vari stili architettonici. Al suo interno sorge la gotica **Cattedrale di San Vito**, che conserva preziosi tesori d'arte, come le vetrate, opera dei maggiori artisti boemi, e la meravigliosa **Cappella di San Venceslao**, con le pareti tempestate di 1300 pietre dure e decorate con affreschi trecenteschi. Ma all'interno delle mura sorge anche la **Basilica di San Giorgio**, l'unico edificio romanico esistente in città, ed il Vecchio Palazzo Reale, che fino al XVI secolo fu sede dei principi e dei re boemi. Concluderemo la visita percorrendo il **Vicolo d'Oro**, il cui nome deriva dagli orafi che vi si stabilirono nel Medioevo, alloggiando nelle casette dalle facciate dipinte a vivaci colori. Scenderemo poi dalla collina per visitare **Malá Strana**, la Cittadella, che offre stupende vedute al di là del fiume, fino ad arrivare al famoso **Ponte Carlo**, che collega le due parti della città. Il più celebre dei ponti che solcano la Moldava fu costruito a partire dal 1357 per volere di Carlo IV, incoronato imperatore del Sacro Romano Impero. Lungo 515 metri e largo 10, fu progettato sulla base di rigorosi calcoli astrologici. Tra i più antichi dell'Europa centrale, è di origine gotica come le due torri che lo delimitano sulle due rive. Ben più recenti sono le trenta statue che raffigurano santi e patroni nazionali, poste in corrispondenza dei piloni a formare un ideale corridoio spirituale sul modello del ponte Sant'Angelo di Roma. Rientro in hotel e pernottamento.

domenica 15 novembre - Colazione in hotel e passeggiata alla scoperta della Città Vecchia, **Staré Město**. La sua piazza è il cuore di Praga e rappresenta uno dei luoghi più significativi della città: lungo il suo perimetro irregolare si concentrano i palazzi e i monumenti storici più importanti, tra cui il **Municipio** con il celebre **Orologio Astronomico** e alcune chiese. A pochi passi si trova **Piazza Venceslao**, lunga 700 metri e larga 60, circondata da eleganti palazzi stile Art Nouveau, è il centro sociale e commerciale della Città Nuova. Nel '900 è stata testimone dei grandi eventi della storia, dall'invasione dell'Armata Rossa alla "Rivoluzione di Velluto". Qui si erge la statua equestre di San Venceslao circondata dai santi boemi e considerata il monumento simbolo della nazione. Resto della giornata a disposizione. Pernottamento in hotel.

lunedì 16 novembre - Dopo la prima colazione mattinata dedicata alla visita del **Quartiere Ebraico**. Qui si trova la Sinagoga Vecchia-Nuova e il **Museo Ebraico**, che conserva una delle più ricche collezioni d'arte giudaica al mondo. Ma il luogo più suggestivo è senza dubbio il **Vecchio Cimitero**: fondato nella prima metà del 1400, per oltre tre secoli fu l'unico luogo in cui gli ebrei potevano seppellire i propri morti; a causa della mancanza di spazio le tombe furono sovrapposte le une alle altre, così le 12mila lapidi poggiano su una dozzina di strati sottostanti. Nel tardo pomeriggio trasferimento in aeroporto ed imbarco su volo per l'Italia. Arrivo a Roma e partenza in bus per il rientro.

Quota di partecipazione € 1097,00 Calcolata su minimo 25 pax Supplemento singola € 290,00 (disponibilità limitata)

La quota comprende: Viaggio in bus per Fiumicino A/R • Volo Roma-Praga A/R con bagaglio a Mano • Sistemazione in hotel 4 stelle Centrale • Bus per i trasferimenti • Cena di venerdì • Servizio guida e biglietti d'ingresso • Auricolari
• Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Tasse aeroportuali (€ 98,00) • Mance (€ 20,00) • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

ACCONTO DI € 380,00 AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE

Una straordinaria “Sinfonia d’Autunno”

Langhe e Roero

21 - 22 novembre

Basterebbero le sue colline floride di vigne, i suoi pittoreschi paesi, i suoi manieri, le sue pievi incastonate tra le geometrie dei filari, a sancirne la bellezza. Eppure, se non ci fossero quei vini da favola e quella cucina che lo scrittore e gastronomo Mario Soldati definiva “la migliore del mondo”, le Langhe non sarebbero più le Langhe. Una bellezza tutta da vivere e da assaporare. L’uomo di Langa si nutre del suo paesaggio e dei suoi profumi: quello pervasivo del tartufo bianco, quello inebriante delle uve, quello suadente della fonduta, quello aggressivo della bagna cauda e quello morbido delle tome. Questo angolo di Piemonte ci regalerà gusti intensi e panorami ricchi di inattese suggestioni.

PROGRAMMA

sabato 21 novembre - Nel primo pomeriggio arrivo ad **Alba**, “capitale” delle Langhe. E che si tratti davvero di una capitale, pare manifesto fin dal colpo d’occhio che riserva arrivando: un’aulica macchia rosata il cui profilo, irto di torri e campanili, sembra rinviare a stagioni di fasti architettonici oltre che di sveltante supremazia comunale. Torri, dicevamo. Pare che in passato fossero più di cento, a legittimare quel suo attributo di “turrita”. “Alba la turrita”: è la prima immagine che di sé scocca dall’opposta riva del Tanaro. Una sorta d’invito, che si accoglie procedendo sul ponte e inoltrandosi per il largo viale che punta diritto al suo cuore più antico. Passeggiando per le vie del centro e le piazze porticate s’incontrano il *Duomo di San Lorenzo*, le torri medievali, la *Loggia dei Mercanti* e la *Chiesa di San Giovanni Battista*, che custodisce un pregevole dipinto di Macrino d’Alba. Al termine della visita trasferimento a **Bra**, capoluogo del Roero, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.



domenica 22 novembre - Dopo la prima colazione partenza alla scoperta del magico territorio di **Langa**. Avremo modo di scoprire i ricchi paesaggi collinari e di cogliere subito un’analoga, felice commistione di arte e stimoli goderecci. Qui il mare sconfinato dei vigneti sembra pullulare d’infinite piccole isole formate da raggruppamenti di case in allegro disordine: sono i dolci borghi di questa terra, prosperati all’ombra di antiche torri e imponenti castelli. Risaliremo le colline fino al loro punto più alto. Percorreremo con gli occhi l’ondulata distesa fino al profilo delle Alpi. E, dopo aver resistito all’inevitabile smarrimento di fronte al paesaggio sterminato, ci addentreremo in alcuni dei tanti rinomati paesi: **La Morra**, conosciuta come “il belvedere delle Langhe” per l’invidiabile posizione panoramica in cima a un colle; Tappa successiva sarà **Grinzane**

Cavour, caratteristico borgo che si identifica con il suo **Castello**, risalente al XIII secolo. Nelle sue stanze il conte Camillo Benso amministrò il comune in qualità di sindaco; tutt’oggi il consiglio comunale si riunisce qui, nella splendida *Sala delle Maschere*, con un soffitto a cassettoni del Cinquecento che incornicia tavolette rinascimentali. Al termine della visita proseguimento per **Barolo**, dominato dal castello e famoso per aver dato il nome al più nobile dei vini piemontesi. Nel pomeriggio partenza per il rientro in bus.

MENU’ DEGUSTAZIONE. Il ristorante che abbiamo scelto, propone piatti dell’antica tradizione di Langa tra cui spiccano gli antipasti con fonduta, le paste fatte a mano, i celebri *Tajarin* e i *brasati*, capolavori della cucina contadina piemontese. Il *brasato*, deve il suo nome al dialetto “brasa”, che vuol dire brace, e prevede una lunga marinatura nel vino rosso, il celebre *Barolo*, re incontrastato di questa pietanza. Anche il dolce sarà “intriso” da questo nettare divino. Il tutto annaffiato dal prestigioso *Dolcetto d’Alba*, il vino per eccellenza, che ha caratterizzato le tavole piemontesi da oltre un secolo. Ogni boccone sarà un viaggio nel cuore di Langa, un’esperienza che unisce sapori, tradizioni e seduzioni per la delizia degli intenditori!

Quota di partecipazione € 290,00 Supplemento doppia uso singola € 50,00 (disponibilità limitata)

La quota comprende: Viaggio in bus • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Servizio guida • Biglietti d’ingresso • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore

La quota non comprende: Pranzo degustazione in ristorante € 42,00 • Quanto non citato nella voce “la quota comprende”

Le luminarie e la strada dei presepi

Salerno e Napoli

28 - 29 novembre

La manifestazione "Luci d'Artista" è diventata una delle maggiori attrazioni salernitane durante il periodo natalizio: in tutta la città si accendono mille colori che danno vita ad incantevoli scenari. Ogni edizione è caratterizzata da un tema conduttore e le opere sono dislocate in ogni punto del centro storico. Nel lungomare Trieste viene allestito il mercatino natalizio, che contribuisce ad accrescere l'alone magico che si respira sotto le luminarie. E non mancano i presepi. Ma l'arte presepiale tocca il suo apice a Napoli: San Gregorio Armeno è un luogo veramente singolare, che raccoglie una tradizione e una cultura uniche al mondo. Questo storico vicolo di Spaccanapoli è la via del presepe popolare partenopeo, quella straordinaria espressione artistica che sin dai primi del '300 ha modellato, scolpito, creato i personaggi raffiguranti la Natività. Qui ogni anno va in scena una fiera vera e propria con bancarelle stracolme di statuine: accanto ai personaggi classici non mancano i simboli della tradizione napoletana o quelli legati all'attualità, che nel corso dell'ultimo anno si sono distinti nel bene o nel male.

PROGRAMMA

sabato 28 novembre - Prima tappa sarà **Salerno**: dall'alto, nello scenario abbagliante del mare e del cielo, la città è come aggrappata ai fianchi della montagna, in posizione stupendamente panoramica sul golfo. Le sue origini risalgono ai tempi dei greci e degli etruschi, ma raggiunse il massimo splendore con i longobardi e i normanni, e della loro dominazione abbondano le testimonianze nel vecchio quartiere che dal mare si inerpicava verso la cima del colle. È un intrico di piccole piazze, archi, palazzetti padronali raccolti intorno alle corti e ai portici di pietra, vicoli traversati da sciabolate di luce. In mezzo c'è l'imponente **Cattedrale** costruita nel 1079, dove, tra mille tesori, è custodita la statua d'argento di San Matteo, patrono della città. Dopo una passeggiata per le vie e le piazze del centro storico impreziosite dalle luminarie, trasferimento a Castellammare di Stabia, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 29 novembre - Dopo la prima colazione partenza per **Napoli** e visita della città. Prima tappa sarà il **Duomo**, che conserva la monumentale **Cappella di San Gennaro**, eretta a compimento del voto espresso dai napoletani durante la peste del 1527. Fu costruita senza badare a spese dagli artisti più importanti, tanto da diventare il principale monumento dell'età barocca. Al termine passeggiata per **Spaccanapoli**, così chiamata perché guardandola dall'alto sembra "spaccare" la città in due parti pressoché uguali. È un vicolo stretto, lungo e profondo, che si percorre a piedi e regala al visitatore emozioni forti, contrastanti. Spaccanapoli è attraversata da decine di altri vicoli, bui e umidi, perché il sole non riesce mai a entrare: ognuno custodisce un suo mistero, testimonia storie antiche, di nobiltà e di miseria. Qui tutto si mischia e si confonde: negozi, botteghe, ricevitorie del lotto e decine di chiese, di una bellezza straordinaria. Basti solo ricordare il **Gesù Nuovo** e **Santa Chiara**. Al termine della visita tempo a disposizione per una passeggiata lungo la via di San Gregorio Armeno. Nel pomeriggio partenza per il rientro in bus.



Quota di partecipazione € 230,00 Calcolata su minimo 25 partecipanti Supplemento doppia uso singola € 50,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggi • Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle • Servizio guida

• Biglietto d'ingresso alla Cattedrale di Salerno • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore

La quota non comprende: Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Mercatini di Natale in Carinzia

Villach, Klagenfurt e Lago di Velden

5 - 7 dicembre

Saranno le luci sapientemente distribuite, saranno i colori delle bancarelle colme di prodotti natalizi, sarà il profumo penetrante del vin brulé, delle castagne arrostiti, o il suono dolce dei carillon... il risultato è che il periodo dell'Avvento è il momento migliore per riscoprire i villaggi, i borghi e le città della Carinzia, avvolti in una magica atmosfera che ci riporta indietro nel tempo. Questa regione, la più meridionale dell'Austria, è rinomata per la varietà e la bellezza dei suoi paesaggi: dolci rilievi si alternano a cime imponenti, immense foreste si susseguono a centinaia di laghi dall'acqua limpida e trasparente. E nel mese di dicembre il fascino diventa ancor più intenso quando di sera le luci colorate si riflettono sull'acqua dei laghi, creando un'atmosfera davvero fiabesca!



PROGRAMMA

sabato 5 dicembre - Nel pomeriggio arrivo a Klagenfurt, capoluogo della Carinzia che si trova incastonata in un meraviglioso paesaggio costellato di oltre mille laghetti balneabili, che fanno della zona una delle mete turistiche più importanti della regione. Dopo la sistemazione in hotel tempo a disposizione per passeggiare nelle vie e nelle piazze del centro storico, dove è allestito il tradizionale Mercatino di Natale, il *Christkindlmarkt*. Cena in ristorante e pernottamento in hotel.

domenica 6 dicembre - Prima colazione in hotel e partenza per **Villach**, cittadina di origine romana ricca di arte e cultura e oggi rinomata località termale sulle rive della Drava. L'*Hauptplatz* è la piazza centrale dove il tempo sembra essersi fermato al medioevo, con le sue case colorate dai tetti spioventi ed eleganti arcate che raccontano secoli di storia. Passeggiando sotto i portici si può ammirare l'architettura tipica carinziana, caratterizzata da influenze italiane, slovene e austriache che si fondono in uno stile unico. A pochi passi si trova la splendida chiesa di *San Jakob* che nel corso dei secoli ha subito moltissimi danni, ma che ora si presenta perfettamente restaurata. Il suo campanile, il più alto della regione, sventa nel centro storico. Tappa successiva sarà **Velden**, sulla sponda occidentale del Wörthersee, il maggior lago alpino della Carinzia. Dopo una passeggiata per le vie dell'elegante cittadina, rientro a Klagenfurt per la cena in ristorante ed il pernottamento in hotel.

lunedì 7 dicembre - Prima colazione in hotel e visita di **Klagenfurt**. Le antiche leggende narrano di un drago che viveva qui, terrorizzando e uccidendo gli abitanti: oggi è diventato il simbolo della città e si trova raffigurato nella statua della fontana che sorge al centro della *Neuer Platz*, delimitata da eleganti palazzi in stile neoclassico. Dalla medievale *Alter Platz* si accede al Municipio e al *Landhaus*, edificio rinascimentale che si articola a ferro di cavallo attorno ad un cortile a logge ed arcate; all'interno si trova la grande *Wappensaal*, affrescata e abbellita dagli stemmi delle famiglie nobili della Carinzia. Al termine della visita tempo libero per passeggiare tra le bancarelle del caratteristico *Mercatino di Natale*.

Nel pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 575,00 Supplemento singola € 100,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggi • Sistemazione in hotel 4 stelle **centrale** • Cene in ristorante • Servizio guida • Auricolari • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Mance (€ 15,00) • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

VISTO IL PERIODO DI ALTA STAGIONE, SI CONSIGLIA DI PRENOTARE AL PIU' PRESTO CON ACCONTO DI € 200,00

Il Nuovo Museo Egizio. Grande, anzi grandissimo. Faraonico

Il Cairo

8 - 11 dicembre

Il sole accende di riflessi dorati la pietra delle Piramidi. Pochi passi più avanti, un edificio di vetro ed acciaio, dalle linee moderne ed avveniristiche, spalanca le sue porte al mondo. È il Grand Egyptian Museum, GEM, il nuovo cuore pulsante dei faraoni. Nell'immenso spiazzo aperto troneggia "l'obelisco sospeso" che sfida le leggi di gravità, preludio allo spettacolare viaggio che intreccia storia, archeologia, meraviglia e mito. Varcata la soglia, lo sguardo si perde sulla maestosa e colossale statua di Ramses II, circondata dall'acqua, il bene più prezioso del popolo dei faraoni. Non siamo entrati semplicemente in un museo, ma in una tecnologica macchina del tempo; e camminiamo avvolti da un'aurea mistica, quasi in punta di piedi, in silenzio, tra statue, portali e sfingi che emanano storia. Poi il cuore si ferma davanti allo spazio espositivo più atteso. Il tesoro di Tutankhamon: per la prima volta, l'intero corredo funerario del giovane faraone, in uno spazio unico. Non solo il celebre Mascherone d'Oro ma, il Carro da Guerra, i gioielli, gli amuleti che raccontano la breve vita del "faraone bambino", capaci di far vibrare la pelle, come un raggio di sole nel deserto.



PROGRAMMA

martedì 8 dicembre - Partenza in bus per Fiumicino ed imbarco su volo di linea per il **Cairo**, capitale dell'Egitto e metropoli di straordinario fascino. All'arrivo trasferimento in hotel, cena e pernottamento.

mercoledì 9 dicembre - Dopo la prima colazione partenza alla volta di **Menfi**, prima capitale della nazione, fondata nel 3100 avanti Cristo. La prosperità che deve aver conosciuto è testimoniata dalla grandiosità della necropoli di **Saqqara**, dove si può ammirare la *Piramide di Zoser*, una costruzione a gradoni alta 60 metri, e un'immensa distesa di tombe.

Dopo il pranzo in ristorante potremo ammirare una delle sette meraviglie del mondo classico: la grande **piramide di Cheope**, la maggiore delle tre che svettano nella piana di **Giza**. Furono costruite dai faraoni della IV dinastia dell'Antico Regno e cioè Cheope il padre, Chefren il figlio e Micerino il nipote. A sorvegliarle si trova la **Sfinge**, che rappresenta l'immagine del faraone e univa la forza ferina all'intelligenza dell'uomo. Cena e pernottamento in hotel.

giovedì 10 dicembre - Prima colazione e mattinata dedicata alla visita del **Grand Egyptian Museum**, un viaggio tra architettura innovativa e tesori faraonici ad un paio di chilometri dalle piramidi di Giza, che svettano sullo sfondo.

Monumentale è la scalinata percorsa da statue, lapidi e altre sculture che culmina con grandi vetrate che costituiscono uno splendido belvedere sulle piramidi; il tutto arricchito dalla percezione di leggerezza e luminosità, grazie alla luce naturale che filtra attraverso gli spazi tra le pareti e il tetto. Dopo il pranzo in ristorante, visita alla **Cittadella islamica**, poderosa fortezza voluta dal sultano Saladino nel XII secolo. Qui si trova il **Gran Bazaar**, dove oggetti in oro e argento luccicano nei bugigattoli e l'aria ha l'odore acre delle spezie che strabordano da sacchi di juta. Cena e pernottamento in hotel.

venerdì 11 dicembre - Dopo la prima colazione visita al quartiere Cristiano, chiamato **Cairo Copto**. Nato dove sorgeva la *Fortezza di Babilonia*, il **Cairo Vecchio** è il quartiere dove si rifugiò la comunità cristiana a seguito della conquista araba. Qui si trovano le prime chiese e la più antica sinagoga d'Egitto. Delle strutture romane rimangono due torri, una delle quali è oggi la base di San Giorgio, la magnifica chiesa greco-ortodossa, fondata nel X secolo e ricostruita nei primi anni del Novecento. Al termine trasferimento in aeroporto per il volo di ritorno. Arrivo a Fiumicino e rientro in bus.

Quota di partecipazione € 1245,00 Supplemento singola € 350,00

La quota comprende: Viaggio in bus per Roma A/R • Voli di linea Fiumicino-Cairo A/R • Sistemazione in hotel 5 stelle

• Due pranzi in ristorante • Bus privato, guida e biglietti d'ingresso • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Tasse aeroportuali (€ 180,00) • Mance (€ 40,00) • Visto consolare

• Adeguamenti valutarî e del costo del carburante • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Documenti: Carta d'identità con una validità residua di 6 mesi dal rientro + 2 foto tessera

ACCONTO DI € 450,00 AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE

Uno scrigno di “Tesori” nascosti

Capodanno in Puglia

30 dicembre - 2 gennaio

In Puglia non si “ritorna” mai. Si va sempre per la prima volta anche se è stata già visitata una, dieci o cento precedenti occasioni. Perché questa è una terra che ha il potere magico di svelarsi a poco a poco. In Puglia si incontrano testimonianze che armonicamente si connettono con il Romanico, poi con il Gotico, ed infine con il Barocco che dalla solennità e bellezza assoluta di certi monumenti può giungere a un delirio. In Puglia c'è il mare, c'è il barocco, c'è il vino, ci sono le case bianche, le masserie, i trulli, la musica e molto altro ancora. Ed è proprio questo “altro” che siamo andati a cercare in aggiunta alle mete tradizionali, sapendo che, pur avendo già scoperto tante meraviglie, gran parte dei tesori restano ancora lì, mezzo nascosti, in attesa di essere svelati. Due di questi gioielli sono la chiesa di Santa Caterina d'Alessandria a Galatina e quella di Santa Maria del Casale a Brindisi. Che da soli valgono il viaggio!



Il capolavoro nella chiesa di Santa Caterina d'Alessandria è una sorta di “Bibbia Illustrata”. È un tumulto di figure che genera quasi stordimento, con raffigurazioni insolite: anime tormentate dell'Inferno tra fiamme, demoni e serpenti; San Pietro che conduce, tenendola per mano, l'anima del buon ladrone alla porta del Paradiso; la coppia lussuosa che giace nel letto mentre un demone infierisce su di essa; angeli che sono intenti ad arrotolare il cielo stellato e a suonare la tromba per richiamare la Morte e restituire le anime alla Resurrezione. Magnifica la *Restituzione dei morti dal mare*, con la Regina delle acque che ridona corpi o parti di essi, ingoiati da enormi pesci argentei. Su tutto veglia, nella fascia più alta, la Chiesa trionfante.

Il Tempio trecentesco di Santa Maria del Casale. A colpire è dapprima la facciata che presenta una raffinata bicromia, ottenuta con due pietre differenti, l'arenaria bianca e il carparo dorato. Alternandosi, le pietre creano delicatissime decorazioni tono su tono, dal notevole gusto cromatico che mette in rilievo le decorazioni a elementi geometrici. Dopo i giochi di colore della facciata, nuove scoperte si palesano all'interno: un tuffo nella storia dell'arte, uno dei cicli pittorici medievali più importanti della Puglia, che ci proietta in un meraviglioso intreccio di arte bizantina, romanica e gotica. Un patrimonio rimasto occulto per oltre due secoli da strati di calce, e riscoperto solo nell'Ottocento, durante l'eliminazione dell'apparato barocco della chiesa.



PROGRAMMA

mercoledì 30 dicembre - Prima tappa sarà **Molfetta**, uno dei principali centri pescherecci del Basso Adriatico. Sul porto troneggiano le torri campanarie gemelle del **Duomo Vecchio** dedicato a San Corrado, eretto nel XII secolo sull'orlo della scogliera oggi parzialmente inglobata dall'ampia banchina lastricata che l'ha un poco allontanato da quelle acque da cui pareva emergere come un'antica divinità. Fu pensato come punto di riferimento per quanti giungevano dal mare, e idealmente lì collocato a fronteggiare la Chiesa della Madonna dei Martiri sveltante all'estremo opposto del porto. Entrando e camminando a testa in su per la navata centrale si scoprono le tre cupole in asse che la sovrastano, un elemento di influenza orientale che la distingue dagli altri edifici romanici della zona. E, chiudendo gli occhi, sembra di percepire di nuovo il mare: nel profumo acuto dell'incenso aleggia infatti un vago sentore di salmastro. Al termine della visita trasferimento in una masseria nel Salento, sistemazione, cena e pernottamento.

giovedì 31 dicembre - Prima colazione in hotel e partenza alla volta di **Brindisi**. È una città, ma ha gli scorci di una piccola marina, con tanto di borgo dei pescatori e piccole paranze azzurre tirate a secco sul seno di Ponente. E poi scale, tante scale che si aprono e si perdono nel cuore del centro storico. Ma sono 52 gradini a fare la differenza: quelli che portano alle colonne romane considerate punto terminale dell'antica Via Appia, simbolo per eccellenza della città. Qui, sull'altura posta tra i due seni del porto, lo sguardo può spaziare verso Levante e far percepire la solennità della Brindisi antica, ricco porto dell'impero romano e "porta d'Oriente". Era infatti il punto d'imbarco per la Terra Santa: Elena, madre di Costantino, di ritorno dalla Palestina fece costruire nell'XI secolo il *Tempio di San Giovanni*, a pianta circolare, simile alla parte più interna del Santo Sepolcro. Tappa successiva sarà la chiesa di **Santa Maria del Casale**, un gioiello del XIV secolo ricco di arte e di storia, ricordato soprattutto per il processo che nel 1312 condannò e sciolse l'ordine dei Templari del Regno di Sicilia. Al termine rientro in masseria per il **Gran Galà di San Silvestro**: cenone e serata musicale per festeggiare l'arrivo del 2027! Pernottamento in hotel.



venerdì 1 gennaio - Dopo la prima colazione partenza per **Galatina**. Elegante e austera, la cittadina è il cuore "greco" della penisola salentina, ricca di testimonianze artistiche rinascimentali e barocche. Il monumento più importante è la chiesa francescana di **Santa Caterina d'Alessandria**, le cui pareti interne sono quasi interamente coperte di affreschi del primo Quattrocento: un vero e proprio tripudio decorativo tra realismo giottesco e raffinatezze cortesi.

Al termine proseguimento per **Gallipoli**. Nel labirinto del borgo vecchio che sorge, cinto da mura, su un'isoletta collegata alla terraferma da un ponte, si può trovare, nei colori, nelle architetture e nei profumi, un po' di Marocco e un po' di Turchia, per la presenza, fin dal XVII secolo, del porto e dei traffici con l'Oriente. Tra i suoi monumenti spicca il Castello e la Cattedrale, tipica espressione del barocco salentino. Al termine rientro in masseria per la cena e il pernottamento



sabato 2 gennaio - Dopo la prima colazione partenza per **Barletta**, famosa per la "disfida" che vide i cavalieri italiani guidati da Ettore Fieramosca sconfiggere quelli francesi capeggiati da La Motte. Il primo monumento che s'incontra entrando in città è l'imponente *Castello* eretto dagli Svevi e diventato sotto Carlo V uno dei più inespugnabili. Nelle sue sale sono conservati significativi reperti archeologici e storici, tra cui il busto in pietra di Federico II, l'unica testimonianza del ritratto dell'imperatore. Il centro storico è un susseguirsi di viuzze tortuose su cui si affacciano palazzi aristocratici e numerose chiese, spesso di origine romanica. Nel pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Il complesso alberghiero che ci ospiterà è senza dubbio una delle masserie più belle del Salento. Inserito in una riserva naturale e circondato da un parco di olivi secolari, il relais offre ogni genere di comfort ed un curatissimo servizio di ristorazione. Anche durante il periodo invernale, i colori di uno dei tratti più limpidi dell'Adriatico faranno da cornice ad un soggiorno indimenticabile!

Quota di partecipazione € 735,00 Supplemento doppia uso singola € 170,00

La quota comprende: Viaggio in bus • Sistemazione in masseria 4 stelle in mezza pensione • Gran Galà di San Silvestro

• Servizio guida e biglietti d'ingresso • Auricolari • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

ACCONTO DI € 250,00 AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE

La città con l'ermellino

Capodanno a Cracovia

31 dicembre - 3 gennaio



È una gran dama, Cracovia. Come quella ritratta da Leonardo da Vinci, che è custodita in uno dei suoi musei. È la città dove risiede Cecilia Gallerani, meglio nota come la dama con l'ermellino, la deliziosa creatura leonardesca, gioiello degno della città polacca. È una città colta, raffinata, vivace e soprattutto teatrale: ci sono scorci che somigliano a quinte scenografiche di grande effetto, viuzze minuscole, poi palazzi di sfarzo luminoso, che testimoniano la sensazione che i visitatori occidentali, alla fine del Quattrocento, provavano aggirandosi per la città. Oggi, con il suo patrimonio artistico praticamente intatto, si impone come un gioiello raro della tradizione europea, più affascinante della stessa Varsavia.

PROGRAMMA

giovedì 31 dicembre - Partenza in bus per Fiumicino ed imbarco su volo di linea per Cracovia, l'antica capitale della Polonia, il cui centro storico è stato proclamato Patrimonio dell'Umanità dal 1978. Deve il suo nome al principe Krak che nel X secolo eresse la fortezza sul Wawel, la collina che si erge su un'ansa della Vistola separando il centro storico dal quartiere ebraico. Dopo la sistemazione in hotel, passeggiata nella vastissima Piazza del Mercato, dove spiccano l'antico emporio di stoffe e la torre del municipio. Cenone di capodanno per festeggiare l'arrivo del 2027! Pernottamento in hotel.

venerdì 1 gennaio - Dopo la prima colazione in hotel partenza alla volta di **Czestochowa**, la città che deve la sua fama alla **Madonna Nera** custodita nel santuario che sorge su una collina dal nome suggestivo: Jasna Góra, montagna luminosa. Il complesso religioso, cinto da bastioni, comprende il convento, la sontuosa **Chiesa dei Padri Paolini** e una cappella piena di ex voto che custodisce, oltre alla preziosa icona, la fascia della tonaca di Giovanni Paolo II bucata dalla pallottola di Ali Agca. Al termine rientro a Cracovia e tempo a disposizione. Cena e pernottamento in hotel.

sabato 2 gennaio - Prima colazione in hotel e intera giornata dedicata alla visita di **Cracovia** che, sin dal medioevo è stata una delle città più prospere e colte d'Europa, grazie anche alla celebre università fondata nel Trecento. Salendo a piedi il breve tragitto che conduce alla collina del Wawel è inimmaginabile il senso di stupore che si prova entrando nella cittadella fortificata, dalla **Porta dei Bernardini**. Davanti agli occhi si apre un'immensa piazza con giardini alberati, su cui si affacciano palazzi con campanili, torri, una bella cupola dorata e il Castello Reale: pura bellezza miracolosamente scampata ai bombardamenti dei due conflitti mondiali. All'interno della cittadella si visita la **Cattedrale** gotica con le sue spettacolari cappelle, cripte, sarcofagi e tombe dei Re polacchi. La sua importanza è dovuta al fatto che dal 1320 al suo interno si sono svolte tutte le incoronazioni dei sovrani, anche dopo il trasferimento della capitale a Varsavia. Nel cuore della Città Vecchia, detta Stare Miasto, si trova la **Chiesa di Santa Maria** che, dopo la cattedrale, è la chiesa più importante di Cracovia. Al suo interno è custodito il monumentale altare dello scultore tedesco Veit Stoss, interamente scolpito in legno di quercia, larice e tiglio, dedicato alla Vergine Maria. Nel pomeriggio visita al **Museo Czartoryski** che conserva oggetti storici provenienti dalla cattedrale, dal Castello, oltre ad opere donate dalle famiglie nobili. Ma l'opera più importante è certamente la splendida **Dama con l'ermellino**, il celebre dipinto di Leonardo da Vinci. Ultima tappa sarà il **Quartiere Kazimierz**, che conserva numerosi ricordi della cultura e della vita religiosa ebraica per secoli molto viva nella città. Passeggiando per le vecchie stradine in pietra avremo modo di ammirare le sinagoghe, le facciate delle case con scritte in yiddish e la raffigurazione della stella di David. Al termine, rientro in hotel, cena e pernottamento.

domenica 3 gennaio - Dopo la colazione trasferimento in aeroporto ed imbarco per Roma. All'arrivo rientro in bus.

Quota di partecipazione € 1260,00 Supplemento singola € 310,00 (disponibilità limitata)

La quota comprende: Viaggio in bus per Fiumicino A/R • Volo Roma-Cracovia A/R • Sistemazione in mezza pensione in hotel **5 stelle Centrale** • Bus, servizio guida e biglietti d'ingresso • Auricolari • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Tasse aeroportuali (€ 190,00) • Mance (€ 20,00) • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

ACCONTO DI € 450,00 AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE

Un viaggio a bordo del treno storico Transiberiana d'Abruzzo

4 - 6 gennaio

Inaugurata nel 1897, la Transiberiana d'Abruzzo, con i suoi più di cento chilometri di binari, compirà centotrenta anni di vita. È il "Treno dei Parchi", una linea ferroviaria che sfreccia nel cuore dell'Appennino e che unisce Sulmona a Isernia, un ponte lungo gli altipiani tra Abruzzo e Molise che tocca oltre mille metri di quota alla stazione di Rivisondoli-Pescocostanzo, la seconda più alta della rete delle Ferrovie Statali a scartamento ordinario dopo quella del Brennero. Un tracciato che è un capolavoro dell'ingegneria ferroviaria di oltre un secolo fa, quando l'arrivo del treno era sinonimo di modernità: per costruirla furono realizzate altre tre linee provvisorie di servizio e 25 chilometri di gallerie e ponti. Ibernata nel 2011 quando cessò il traffico regolare, dal 2014 è tornata a vivere con successo come linea turistica. Dal finestrino scorrono in parata le immagini col Gran Sasso e il monte Amaro, le acque del Sangro e quelle del Gizio. Cartoline illustrate con le meraviglie naturalistiche della regione.

PROGRAMMA

lunedì 4 gennaio - Arrivo a **Sulmona** e passeggiata alla scoperta dell'antica anima della città, che sorge all'ombra della Maiella. Camminando in direzione di corso Ovidio si incontrano la **Cattedrale di San Panfilo** con l'imponente facciata settecentesca e il **Complesso dell'Annunziata**, forse la più importante architettura civile d'Abruzzo e una tra le più maestose chiese barocche. Passeremo a fianco dell'acquedotto medievale dalle possenti arcate ogivali, che prospettano sull'antica e vasta Piazza Maggiore, luogo di fiere e mercati, di giostre ed eventi cittadini; e poi ancora la trecentesca Porta Napoli, la meglio conservata tra quelle dell'antica cinta muraria. Durante la passeggiata, non saranno solo le chiese e i palazzi rinascimentali a stupirci, ma saremo catturati anche dai colori e dalle forme dei bouquet di fiori fatti con i confetti, la carta e il filo di ferro che sono esposti davanti ai negozi di dolciumi: infatti Sulmona deve la sua fama di "capitale del confetto" a queste fantasiose composizioni floreali. Sarà quindi l'occasione per entrare in uno dei tanti negozi storici e assaggiare la miriade di prelibatezze e carpire i segreti di un'arte di lunga tradizione. Al termine trasferimento in hotel, cena e pernottamento.

martedì 5 gennaio - Prima colazione in hotel e partenza con il treno attraverso un itinerario dal fascino indiscusso, un viaggio tra le bellezze storiche, culturali e naturali del magnifico territorio dell'Appennino centrale. Lungo il tragitto le carrozze superano panoramici ponti, viadotti e gallerie, scorrendo lentamente attraverso alture e vallate del **Parco Nazionale d'Abruzzo** e quello della **Majella**, da qui il nome di "Ferrovia dei Parchi". Si toccheranno alcuni tra i borghi più belli d'Italia, Campo Giove, Palena, Pescocostanzo, Castel di Sangro, Roccaraso, in un itinerario straordinario e ricco di emozioni. Faremo anche delle soste in due di queste località, dove ogni anno è allestito il mercatino di natale: le tradizionali casette espongono oggetti di artigianato locale, lavorazioni del legno, tessuti e lavori a mano. Al termine rientro in hotel, cena e pernottamento.

mercoledì 6 gennaio - Dopo la prima colazione partenza per **L'Aquila** e sosta alla **Basilica di Santa Maria di Collemaggio**, la chiesa più bella e imponente della città. Il suo inconfondibile prospetto è un vero e proprio merletto di pietra colorata, tra il verde della spianata su cui sorge ed il blu intenso del cielo terso di montagna. È qui che, alla fine di agosto di ogni anno, viene esposta alla devozione dei fedeli la Bolla del Perdono, il documento con cui papa Celestino V ha istituito l'indulgenza plenaria per quanti attraversino la Porta Santa della basilica: il primo Giubileo della storia. Proseguimento per la **Fontana delle 99 cannelle**: i 99 getti d'acqua che sgorgano da altrettanti mascheroni richiamano i 99 feudi dalla cui unione, secondo la leggenda, nacque la città. Nel pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 495,00 Supplemento doppia uso singola 105,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio Trattamento di mezza pensione in hotel 4 stelle Servizio guida Treno storico "transiberiana d'Abruzzo" Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio Accompagnatore

La quota non comprende: Quanto non citato nella voce "la quota comprende"



Il poema di marmo, un inno all'amore

India del Nord

14 - 23 febbraio



C'era una volta un principe innamoratissimo della giovane moglie, che lui chiamava Mumtaz Mahal, il "Gioiello del mio Palazzo". I due vivevano felici e ogni anno la donna donava al suo sposo un figlio. Un giorno il principe Shah Jahan fu incoronato imperatore. Regnarono insieme per tre anni, poi la moglie morì dando alla luce il quattordicesimo figlio. Shah Jahan quasi impazzì dal dolore e decise di costruire un mausoleo di inimmaginabile bellezza, che celebrasse il suo amore e dove il corpo della sua sposa potesse riposare per l'eternità. Assorbito da questo progetto, l'imperatore abbandonò la vita pubblica e fu spodestato dal figlio, che lo fece arrestare. Dalla sua prigione, ormai vecchio e malato, poteva osservare il gigantesco, bianchissimo mausoleo che aveva voluto per la sua amata, così vicina e al tempo stesso

*così irraggiungibile. Dove se non in India, le favole possono diventare realtà? E è ad Agra che riposano le spoglie mortali di Mumtaz Mahal, nel palazzo che il premio nobel indiano Tagore definì "Una lacrima di marmo ferma sulla guancia del tempo" e che noi occidentali conosciamo con il nome di **Taj Mahal**, che simboleggia universalmente l'amore eterno.*

PROGRAMMA

domenica 14 febbraio - Partenza in bus per Fiumicino ed imbarco su volo di linea alla volta dell'India. Pasti a bordo.

lunedì 15 febbraio - Arrivo a Delhi e trasferimento in hotel per un breve riposo. Dopo la prima colazione visita di **Delhi**, che conserva ancora oggi grandiosi monumenti mogul. Primo fra tutti l'imponente **Forte Rosso**, un insieme di edifici racchiusi in una cinta muraria che si estende lungo il fiume Yamuna. Attraverso la monumentale **Porta di Lahore**, si raggiunge la **Jami Masjid**, la più grande moschea dell'intera India, in grado di ospitare oltre 20mila persone. La Città Vecchia è attraversata dalla **Via dell'Argento**, un tempo la strada più ricca del mondo, dove si susseguono bazar, gioiellerie, negozi d'artigianato e d'antiquariato. Nel parco **Raj Ghat** si scopre un'oasi di pace dall'intensa spiritualità: un monumento in granito nero su cui arde una fiamma perenne ricorda il luogo in cui fu cremato Gandhi. Percorrendo la **Rajapath**, l'arteria principale, si arriva all'enorme **India Gate**, un arco alto più di 42 metri eretto in memoria dei soldati morti nella prima guerra mondiale. A pochi chilometri dal centro si estende il parco archeologico **Qutab Minar**, sul quale spicca il minareto in mattoni più alto al mondo. Al termine della visita rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

martedì 16 febbraio - Dopo la prima colazione partenza per **Mandawa**, il "museo all'aria aperta" del Rajasthan, per le centinaia di sfarzose dimore e fortezze medievali decorate con straordinari affreschi colorati. La città si trovava lungo una delle diramazioni della Via della Seta e i mercanti arricchiti con i commerci di spezie e tessuti, tra il XVIII e il XIX secolo, fecero a gara per costruire le dimore più lussuose e appariscenti. Le facciate e gli interni di queste case divennero tele su cui raccontare le loro storie: oltre a divinità indu, vi si possono ammirare carovane di cammelli, treni, automobili e persino soldati dell'esercito britannico. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

mercoledì 17 febbraio - Prima colazione in hotel e partenza per **Jaipur**. All'arrivo, visita al **Bazar**, il mercato tradizionale famoso per l'artigianato, i tessuti e i gioielli. Proseguimento verso il Tempio per assistere alla celebre cerimonia dell'**Aarti**, il rito della luce. Questa affascinante funzione induista si svolge al tramonto quando il sole si nasconde dietro le montagne e il cielo si tinge di sfumature dorate. È il momento in cui la spiritualità si fa tangibile: piccole lampade a olio vengono accese, adagate su foglie di banano, e offerte simbolicamente agli dei. Il fuoco rappresenta la luce della saggezza, capace di dissipare l'ignoranza. Partecipare a questa cerimonia è un'esperienza che va oltre il viaggio: è un'immersione nella profonda connessione tra uomo e divino, tra natura e spiritualità. Cena e pernottamento in hotel.

giovedì 18 febbraio - Dopo la prima colazione giornata dedicata alla visita di **Jaipur**. Fondata nel 1728 dal re astronomo Sawai Jai Singh II e costruita nel rispetto dei precetti induisti, la capitale del Rajasthan deve il suo splendore ai palazzi di arenaria rossa e all'armonia urbanistica che la distingue. Nella Città Vecchia si trova il famoso *Hawa Mahal*, il Palazzo dei Venti, sulla cui facciata si aprono 953 finestrelle che permettevano alle donne dell'harem di guardare fuori senza essere viste. Lasciamo poi il centro per raggiungere, seduti sul dorso di pacifici elefanti bardati a festa oppure in jeep, **Forte Amber**. Il complesso, che dalla cima di un colle si specchia in un lago, è un capolavoro di architettura militare Rajpur. Al suo interno si visitano templi e appartamenti con sale riccamente decorate. Rientro in città e visita allo spettacolare complesso del **City Palace**, la residenza del Maharaja, che racchiude una serie di giardini, cortili e musei. Di grande interesse è il **Jantar Mantar**, l'Osservatorio Astronomico, con giganteschi strumenti usati per determinare le coordinate di pianeti e stelle, le distanze tra gli astri e l'ora esatta. Al termine rientro in hotel, cena e pernottamento.

venerdì 19 febbraio - Prima colazione in hotel e partenza per il Parco Nazionale di **Ranthambore**, scenografico lembo di natura al centro di un progetto per la salvaguardia della tigre, il "big cat", il grande felino simbolo stesso della fauna indiana. Siamo ai margini delle fitte foreste che ricoprono le colline dei primi contrafforti Himalayani, a lungo territorio di caccia dei Maharaja di Jaipur: habitat privilegiato della tigre, del leone asiatico, della pantera, dell'elefante, del coccodrillo e di tanti altri animali selvatici. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

sabato 20 febbraio - Prima colazione in hotel ed intera giornata dedicata ai **Safari** all'interno del parco. Di tutti i numerosi tesori che lo scrigno dell'India racchiude, sicuramente uno dei più preziosi è quello costituito dal suo ambiente naturale e dalle numerose specie animali che lo popolano. In questo paesaggio emozionante, con un pizzico di fortuna, avremo modo di incontrare, con il suo incedere elegante, **la tigre**, regina della giungla. È un momento magico e solenne che solo il meraviglioso mondo dei parchi indiani sa ancora regalare. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

domenica 21 febbraio - Dopo la prima colazione in hotel partenza per Agra con sosta ad **Abhaneri**, un piccolo villaggio conosciuto per lo stupefacente **Pozzo a Gradoni**, dove 3500 gradini permettono di accedere all'acqua che si trova trenta metri più in basso. Siamo nel cuore di un'ampia area rurale, un territorio che si estende attraverso distese coltivate e campi di grano che si snodano in un'arida regione desertica. Questa tappa ci permetterà di osservare da vicino lo stile di vita contadina regalandoci un momento vero e profondo di "un'altra India", un India anch'essa autentica ma molto lontana dagli sfarzi dei palazzi reali e dai classici tracciati turistici. Proseguimento per **Fatehpur Sikri**, straordinaria città fantasma. L'antica capitale dell'impero moghul fu abbandonata dopo pochi anni dalla sua costruzione a causa della scarsità d'acqua. Qui si trova la tomba dell'ascetico profeta Salim Chisti, a cui l'imperatore Akbar era molto devoto perché gli predisse la nascita di un erede; e ancora oggi le donne musulmane che desiderano un figlio vengono qui per allacciare beneaugurali nastri sul suo sepolcro. Arrivo ad Agra, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

lunedì 22 febbraio - Dopo la prima colazione intera giornata dedicata alla visita di **Agra**, antica città che conobbe il massimo splendore nel XVI secolo. Ne è testimone il famosissimo **Taj Mahal**, candido monumento all'amore la cui caratteristica più affascinante è l'impressione di leggerezza nonostante l'imponenza strutturale. Lo splendido palazzo in marmo è sormontato da candide cupole e ornato da pietre dure, coralli e perle che formano motivi floreali. Nel pomeriggio visita all'immenso e magnifico **Forte Rosso**, testimonianza della grandezza dell'impero moghul del quale Agra fu capitale. Al termine della visita trasferimento a Delhi, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

martedì 23 febbraio - Trasferimento in aeroporto ed imbarco su volo di linea per Roma. All'arrivo rientro in bus.



Quota di partecipazione € 2295,00 Supplemento singola € 690,00

La quota comprende: Viaggio in bus per Roma A/R • Volo di linea Fiumicino-Delhi A/R • Sistemazione in hotel 4/5 stelle

- Tutti i pranzi e le cene • Bus privato, guida e biglietti d'ingresso • Safari a Ranthambore
- Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Tasse aeroportuali (€ 495,00) • Mance (€ 80,00) • Visto d'ingresso (€ 69,00) • Permessi fotografici

- Eventuali adeguamenti del costo del carburante • Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Documenti: passaporto con una validità residua di 6 mesi dal rientro con 2 pagine libere consecutive + 1 foto tessera

ACCONTO DI € 850,00 AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE

Nel nord dell'Africa tra archeologia e deserto

Tunisia

13 - 20 marzo

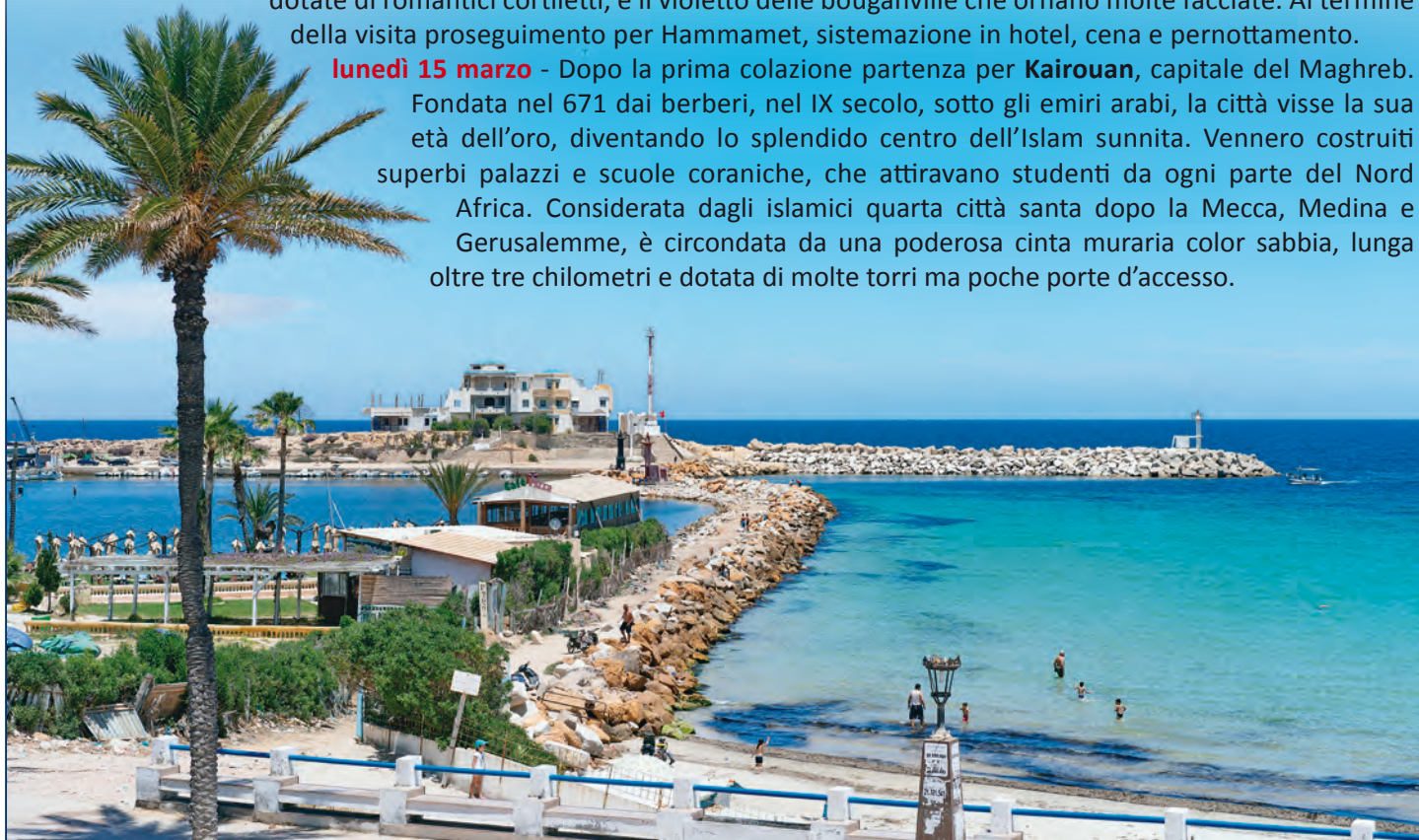
La Tunisia è un triangolo di terra che si incunea nel Nord Africa, un paese dal ritmo calmo e disteso, un colore morbido e coinvolgente, la gamma di straordinari azzurri che passa dalle mille varieghe sfumature del mare agli intonaci riposanti delle case affacciate sui porticcioli. E soprattutto un cielo stellato di sconvolgente profondità che si riallaccia a una dimensione dell'esistenza spesso dimenticata. Colori e forme sembrano, in Tunisia, richiamare costantemente a questa lettura della vita. È difficile trovare una così armoniosa corrispondenza tra la natura fisica di un luogo e la sua natura spirituale e concettuale. Così, in questa struttura logica di affascinante attrattiva, si inseriscono i temi e i luoghi celebri o sorprendenti: un Nord Ovest abbastanza sconosciuto, con le sue lunghe spiagge racchiuse da cinture di scogli; le città d'oro dell'Islam con i loro giochi magici di ombre e luci; la grande impronta di Roma sulle colonne che scandiscono il cielo e racchiudono lo spazio sconfinato in architetture di classico splendore; le fantasie raffinate dei mosaici che forse in nessun'altra civiltà hanno raggiunto un così poetico realismo. E così via, per le cento altre provocanti suggestioni.

PROGRAMMA

sabato 13 marzo - Partenza in bus per Fiumicino ed imbarco su volo di linea alla volta di Tunisi. All'arrivo trasferimento a **Gammarth**, nata come piccolo villaggio di pescatori, oggi una delle località balneari più note della costa mediterranea. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

domenica 14 marzo - Prima colazione in hotel e mattinata dedicata alla visita di **Tunisi**. Prima tappa sarà il **Museo Nazionale del Bardo**, ospitato nel palazzo ottocentesco del Bey. Al suo interno è custodita la più grande collezione di mosaici romani scoperti in Tunisia, oltre a sculture, sarcofagi ed interessanti reperti punici. Tappa successiva sarà l'antica **Medina**, dove, nel dedalo di vicoli attorno alla Moschea dell'Ulivo, si dipanano i pittoreschi souk, suddivisi per categorie merceologiche: quello dei profumi, dei tessuti, dei tappeti, dei gioielli e degli oggetti artigianali tradizionali. Da alcune botteghe si può salire sulle terrazze soprastanti, dalle quali si gode una bella vista sui tetti di Tunisi. Nel pomeriggio trasferimento a **Cartagine**. Fondata dai fenici nell'814 avanti Cristo e divenuta poi la leggendaria capitale di un impero marittimo che resse fino all'ultima delle tre guerre puniche, è oggi un elegante quartiere che conserva diverse testimonianze dell'antichità. Molti monumenti sono concentrati nel **Parco Archeologico** sulla collina di Byrsa: le Terme di Antonino Pio, le ville romane, il Teatro di Adriano e il Santuario Punico, dove si svolgevano sacrifici propiziatori. Ultima tappa sarà il pittoresco villaggio costiero di **Sidi Bou Said**, fondato dai Mori fuggiti dalla Spagna. La cittadina è diventata un ritrovo di artisti attratti dalla bellezza del luogo e dai suoi colori: il bianco e l'azzurro delle case, tutte dotate di romantici cortiletti, e il violetto delle bouganville che ornano molte facciate. Al termine della visita proseguimento per Hammamet, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

lunedì 15 marzo - Dopo la prima colazione partenza per **Kairouan**, capitale del Maghreb. Fondata nel 671 dai berberi, nel IX secolo, sotto gli emiri arabi, la città visse la sua età dell'oro, diventando lo splendido centro dell'Islam sunnita. Vennero costruiti superbi palazzi e scuole coraniche, che attiravano studenti da ogni parte del Nord Africa. Considerata dagli islamici quarta città santa dopo la Mecca, Medina e Gerusalemme, è circondata da una poderosa cinta muraria color sabbia, lunga oltre tre chilometri e dotata di molte torri ma poche porte d'accesso.



Sulla *Grande Moschea*, che curiosamente non è orientata verso La Mecca, svetta un massiccio minareto risalente al 728, il più antico dell'Africa settentrionale. All'esterno delle mura cittadine si trovano le *Piscine degli Aghlabiti*, che venivano alimentate da un acquedotto attraverso la steppa. Proseguimento per Tozeur, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

martedì 16 marzo - Prima colazione in hotel e partenza in 4x4 per le oasi di montagna di **Chebika** e **Tamaghza**, due villaggi costruiti tra le gole del *Jebel en-Negeb* ben prima della nascita di Cristo e abitati fino a cinquant'anni fa, quando lunghe piogge ne minarono la stabilità. Le tipiche abitazioni in pietra e argilla costruite a secco sui crinali del monte sono circondate da un paesaggio scavato dal corso dei fiumi: strapiombi, canyon, piccole oasi verdi, cascate e laghetti azzurri. L'area, denominata **Ong Jmal**, comprende un insieme di dune di sabbia ai piedi delle quali sono stati girati episodi del famoso film "Star Wars". Al termine della visita, rientro in hotel, cena e pernottamento.



martedì 17 marzo - Dopo la prima colazione partenza per il surreale paesaggio di **Chott El Djerid**, il maggiore lago salato della Tunisia, ormai quasi prosciugato, situato nella fascia di depressioni che separa le steppe settentrionali dal deserto nel sud. Attraversato da una solitaria strada lunga 60 chilometri, si presenta come un enorme mare di sale con bizzarre incrostazioni dai riflessi bianchi e azzurri che riverberano al sole. Ciò che colpisce, attraversandolo, sono il silenzio e gli effetti di fata morgana che fanno apparire all'orizzonte inesistenti oasi e città. Proseguimento per **Douz**, soprannominata la "Porta del Deserto" che, con le case color ocra e i caratteristici quartieri degli artigiani, conserva, ancora oggi, secolari tradizioni. All'arrivo sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

giovedì 18 marzo - Prima colazione in hotel e partenza per **Matmata**, villaggio berbero, conosciuto per le abitazioni troglodite, interamente scavate nel suolo argilloso e pressoché invisibili dall'esterno. L'accesso alle case sotterranee, fresche d'estate e calde d'inverno, è consentito da un pozzo centrale che funge da cortile interno e da cucina. Ai suoi lati, in genere su due piani, sono scavate le varie stanze e ripostigli. L'origine di queste abitazioni, dette **haouch**, è ignota: oltre che per motivi difensivi e microclimatici, questa forma architettonica potrebbe essere stata scelta dai berberi semplicemente per mancanza di materiale costruttivo. Proseguimento per **El Jem**, cittadina immersa nella steppa, un tempo assai ricca grazie alla coltivazione dell'ulivo. L'abitato è dominato dalle rovine dell'**Anfiteatro**, uno dei più imponenti edifici romani dell'Africa settentrionale che poteva ospitare ben trentamila persone. Al termine della visita partenza per **Port El Kantaoui**, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

venerdì 19 marzo - Prima colazione in hotel e visita di **Sousse** città fondata dai fenici e chiamata la "Perla del Sahel". Racchiusa all'interno di una cinta muraria del IX secolo, la medina conserva il **Ribat**, forse il più bello dei monasteri fortificati che una volta erano dislocati lungo tutta la costa nordafricana. Ai tempi degli Aghlabiti servivano per fare arrivare notizie importanti in poco tempo da un luogo all'altro, specialmente quando si temevano attacchi da parte dei cristiani: di giorno le segnalazioni avvenivano tramite bandiere issate sulle torri, di notte si usava accendere fuochi. Proseguimento per **Monastir**, città costruita su un promontorio roccioso nel golfo di Hammamet. Visita alla medina che conserva il **Ribat**, l'antico monastero fortificato e frequentato per lungo tempo dai pellegrini musulmani e al mausoleo di **Habib Burghiba**, dedicato alla famiglia dell'ex presidente e costruito utilizzando materiali pregiati quali legno d'ulivo, marmo e oro. Al termine della visita partenza per Hammamet. All'arrivo sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

sabato 20 marzo - Dopo la prima colazione in hotel visita di **Hammamet**. Molti personaggi noti hanno contribuito alla fama di questo pittoresco villaggio di pescatori, da *Flaubert* e *Klee*, da *Guy de Maupassant* a *Oscar Wilde*. Passeggiata nella **Medina** che, circondata dalle vecchie mura, conserva ancora oggi il suo fascino: splendida è la **Kasbah**, una possente fortezza che era stata costruita con scopi difensivi quando la città doveva proteggersi dagli invasori che arrivavano dal mare. Le imponenti mura, le torri di avvistamento e i bastioni, riflettono infatti la sua importanza strategica nel passato. Nel pomeriggio trasferimento in aeroporto a Tunisi ed imbarco su volo di linea per Roma. Arrivo a Fiumicino e rientro in bus.

Quota di partecipazione € 1595,00 Supplemento singola € 350,00

La quota comprende: Viaggio in bus per Roma A/R • Volo di linea Fiumicino-Tunisi A/R • Sistemazione in hotel 4 stelle

• Pensione completa dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo • Bus privato, guida e biglietti d'ingresso

• Escursione in 4x4 • Auricolari • Assicurazione Medica e Annullamento Viaggio • Accompagnatore

La quota non comprende: Tasse aeroportuali (€ 195,00) • Mance (€ 50,00) • Eventuali adeguamenti del costo del carburante

• Quanto non citato nella voce "la quota comprende"

Documenti: passaporto con una validità residua di 3 mesi dal rientro

ACCONTO DI € 600,00 AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE

Roma, Palazzo Bonaparte

Kandinsky

domenica 20 dicembre



È uno degli artisti più rivoluzionari della storia dell'arte. Considerato il padre dell'astrattismo, ha trasformato per sempre il modo in cui osserviamo e interpretiamo il colore, la forma e lo spazio. Per Kandinsky, l'arte non doveva rappresentare la realtà, ma esprimere emozioni pure, come la musica. Le sue opere, dense di significati interiori e vibrazioni cromatiche, sono perfette per essere ammirate e interpretate, attraverso la ricchezza delle pennellate, la concretezza dei segni e la profondità emotiva. Non ha solo dipinto quadri: ha creato un linguaggio nuovo, che ancora oggi risuona nelle gallerie, nelle case, nei cuori. Il suo mondo fatto di forme e colori è un invito a vedere oltre il visibile, ha percepire ciò che sta dietro le cose. Ed era pure ora! Nel 2026 Wassily Kandinsky torna a Roma con una grande retrospettiva, un evento che nella capitale mancava da venticinque anni.

PROGRAMMA

Arrivo a **Roma** e tempo libero per passeggiare attraverso le strade e le piazze della città che vengono allestite per il Natale con luci e colori. Nel pomeriggio ingresso a Palazzo Bonaparte dove è allestita la grande mostra dedicata a Kandinsky, uno dei maestri più rivoluzionari della storia dell'arte. L'esposizione ripercorre, attraverso sessanta capolavori provenienti dal Centre Pompidou di Parigi, l'intero arco creativo dell'artista: dai primi lavori figurativi legati al folklore russo fino alla conquista di un linguaggio completamente astratto. Un percorso che non si limita alla cronologia, ma mette al centro la trasformazione del linguaggio del Maestro e la sua teoria dell'arte come esperienza sensoriale e musicale, più vicina a un'armonia visiva che a una semplice tela da osservare. Le sue composizioni dinamiche di colori e forme, sono considerate pietre miliari dell'età moderna. Per Kandinsky ogni colore aveva una personalità propria, capace di evocare emozioni diverse: il blu la spiritualità, il giallo la vitalità, il rosso la forza, il verde l'equilibrio, il bianco l'inizio e il nero la fine. Il colore, come il suono, non ha bisogno di essere spiegato ma parla direttamente all'anima. Nel pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 98,00

La quota comprende: Viaggio in bus e pedaggio • Servizio guida • Biglietto d'ingresso • Auricolari • Assicurazione Medica • Accompagnatore

Natale di luce

Roma

domenica 20 dicembre

Anche in tempi appannati di crisi globali, il Natale di Roma è fatto di grandi folle e piccole follie, luci per le strade e le piazze, e una intramontabile carica positiva. A dicembre la città si surriscalda, i ritmi rasentano la frenesia: shopping a rotta di collo, lista dei regali in mano, budget in testa, in un safari irrefrenabile circondati da una miriade di luci colorate. E' la liturgia pagana del Natale: da assaporare dal vivo con una passeggiata in centro, per cogliere lo spirito affannato ed elettrico della città che si appresta a celebrare le feste.



PROGRAMMA

Arrivo a **Roma** e tempo libero per passeggiare attraverso le strade e le piazze della città che vengono allestite per il Natale con luci e colori. Nel pomeriggio partenza per il rientro in bus.

Quota di partecipazione € 59,00 **La quota comprende:** Viaggio in bus e pedaggio • Assicurazione Medica • Accompagnatore



Agenzia viaggi

Via Andreani, 23/25 - 06019 UMBERTIDE PG

Tel. 075 9420353

www.gulliverone.com • e-mail: info@gulliverone.com